IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 118 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 30 APRILE 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La situazione non ha fatto, a dir vero, un passo innanzi da ieri. Sono diventate più attive le comunicazioni e gli scambi di vedute tra i Gabinetti, tanto più che il colpo di scena di Essad pascià, per quanto abbia dell'operetta, è venuto a complicare lo stato delle cose, avendo, sia pure indirettamente, una certa connessione colla questione di Scutari.

Per questo la Conferenza di Londra si è riservata di deliberare circa le ulteriori misure coercitive contro il Montenegro a dopo la risposta di questo alla Nota collettiva delle Potenze per l'abbandono di Scutari.

Nel caso però che la risposta di Cettigne non giungesse in tempo, la Conferenza, o per dire più esattamente una parte dei Conferenzieri, sembra più disposta a fissare un termine perentorio per la risposta ,anzichè ricorrere ad una immediata azione nell'incertezza del tenore della risposta stessa.

Come si vede, le Potenze, o per lo meno la maggioranza di esse, propendono ad esaurire tutti i mezzi diplomatici, continuando ad esaminare fra i Gabinetti la portata dell'azione coercitiva che si dovrebbe eventualmente svolgere.

Ed è su questo punto che non pare sia stato raggiunto un completo accordo. La *Reuter*, per es., dice che la Russia non si associerebbe all'occupazione di una città litoranea del Montenegro, nè inviterebbe la Francia ad associarsi, mentre nei circoli ufficiosi di Berlino si ritiene che se la Conferenza nella riunione di domani non giungesse ad alcun risultato, la Germania darebbe il suo pieno consenso ad un'azione dell'Austria Ungheria.

Da Londra, poi, si annunzia che Sir E. Grey non sarebbe contrario ad un'azione da parte di altre Potenze e difatti è indetto per oggi un Consiglio di Gabinetto, per discutere sull'atteggiamento dell'Inghilterra.

Fra Vienna e Roma sono più che mai attivi gli scambi e, secondo la *Wiener Zeit.*, domani si dovrebbe decidere dalla Conferenza quali Potenze parteciperanno alle misure coercitive.

Nè potrebbe essere altrimenti, imperocchè soltanto con una delegazione dell'Europa ad alcune Potenze, fra cui le due più direttamente interessate, si può riuscire a liquidare una situazione che corre rischio di peggiorare di giorno in giorno, evitando in pari tempo ogni pericolo contro la solidità dell'accordo europeo.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

◆ (S) **Madrid**, 29. Un gran pranzo ha avuto luogo all'Ambasciata d'Italia in onore della Duchessa d'Aosta.

L'Ambasciatore ha presentato al Ministro degli Esteri il comm. Luciolli, del Ministero delle Finanze d'Italia venuto come membro tecnico della delegazione italiana per studiare con la delegazione spagnuola la questione delle relazioni commerciali fra i due paesi.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Kairi bey è stato nominato Ministro degli ewkafs. Questo dicastero era retto a titolo provvisorio da Ibrahim, Ministro della giustizia.

(S) **Vienna**, 29— L'Imperatore ha nominato ammiraglio il Comandante della Marina Haus.

(S) **Vienna**, 29 — Secondo i giornali le Potenze hanno nuovamente informato la Porta del loro desiderio di vedere regolata la questione del Debito fluttuante in occasione delle soluzioni delle altre questioni finanziarie che riguardano i Balcani. Per questa ragione la questione del Debito fluttuante sarà probabilmente discussa nella Conferenza finanziaria di Parigi.

(S) **Parigi**, 29 — Il presidente della Repubblica Poincaré e la signora Poincaré sono tornati da Chantilly a Parigi.

◆ (S) **Monaco**, 29. Il principe reggente ha conferito al Ministro d'Italia comm. Aldo Nobili, in occasione del suo richiamo. la gran croce dell'Ordine al merito di San Michele.

◆ (S) **Vienna**, 29. La *Zeit* reca: Il conte Berchtold fu ricevuto dall'Imperatore alle 2 ½ pom. in udienza particolare che durò alcune ore.

◆ (S) **Londra**, 29. Ecco il bollettino sulla salute della duchessa di Connaught: Una operazione assai grave ha dovuto essere fatta per diminuire l'occlusione intestinale. Lo stato della Duchessa è il più soddisfacente possibile.

LA LOTTA ELETTORALE A BERLINO.

Berlino, 29. — La lotta elettorale per le elezioni generali alla camera prussiana che avranno luogo tra tre settimane a Berlino è in pieno ardore. I deputati di Berlino e dei suoi sobborghi sono 17. Gli uscenti sono: 10 progressisti 5 socialisti e 2 conservatori.

Questi due ultimi perdono i seggi del collegio di Teltow, se liberali e socialisti verranno ad un accordo, perchè nel collegio gli elettori delegati conservatori sono circa 650 contro 900 tra liberali e socialisti.

La difficoltà per tale accordo è che i socialisti domandano ai liberali uno dei due seggi del collegio, mentre i liberali vogliono l'appoggio al secondo scrutinio per quello dei due partiti anticonservatori, che entrerà in ballottaggio coi conservatori.

Dall'esito di questo dissidio dipenderà dunque, se i conservatori perderanno i due loro ultimi collegi di Berlino o no.

Dei dieci progressisti uscenti non si ripresentano l'avv. Reinbacher ed il celebre prof. di diritto von Liszt, che essendo stato intanto eletto anche deputato al *Reichstag* intende concentrare la sua attività politica al Parlamento dell'Impero.

Il suo posto sarà preso dal capo del gruppo parlamentare progressista Wienner che rappresentava finora un collegio di provincia. L'altro posto vacante per la rinuncia del dep. Reinbacher sarà offerto al conte Matuschka, che fu vent'anni fa deputato clericale e che è adesso capo dei liberi pensatori di Berlino.

I cinque socialisti uscenti si ripresentano e saranno con ogni probabilità anche rieletti, mentre non si sa se essi riusciranno a conquistare seggi ai liberali.

NEL MESSICO.

(S) **New York**, 29 - Si ha da Messico che il gruppo dei partigiani di Diaz si è fuso col gruppo dei partigiani di Huerta. Tuttavia i due partiti hanno costituito campi separati. Il generale Huerta ha rinforzato la fanteria che si trova al Palazzo Nazionale di Messico. Il generale Diaz accampa nelle sue proprietà ad una ventina di miglia da Messico. Egli si è impadronito di nuove artiglierie.

Il Ministro della guerra è virtualmente padrone delle cittadelle col rimanente delle artiglierie.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 30 (ore 0.50). — La grave notizia giunta da Vienna, e confermata da telegrammi particolari da Londra, che cioè l'Austria aveva deciso di iniziare senz'altro un'azione militare contro il Montenegro, produsse vivissima impressione in questi circoli politici e nell'opinione pubblica, ed ebbe un contraccolpo in Borsa su quasi tutti i valori.

Nella serata, un telegramma da Londra recava che tra gli Ambasciatori delle Grandi Potenze, compreso quello d'Austria-Ungheria, era stata concordata la sgueente dichiarazione: « L'Austria ha deciso di conformarsi alle decisioni delle Potenze in quanto concerne lo sgombro di Scutari ».

Però nessuna conferma ufficiale è pervenuta al Ministero degli Esteri. Anche da Londra telegrafano che nessuna conferma si può dare.

Ad ogni modo, la notizia è qui accolta con soddisfazione. La decisione dell'Austria di agire d'accordo con le altre Grandi Potenze incontra l'approvazione di quanti temono che un movimento impulsivo dell'Austria possa pregiudicare l'accordo tra le Potenze, indispensabile alla pace europea. Come è noto, i Gabinetti della Triplice Intesa persistono a ritenere che tutti i mezzi di persuasione e di conciliazione non siano stati esauriti verso il Montenegro e che la soluzione della questione possa ancora essere raggiunta per via diplomatica senza ricorrere a misure coercitive.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 29. — Alla Commissione del bilancio del *Reichstag* il Segretario di Stato per gli esteri von Jagow, rispondendo a varie interrogazioni, dichiara che la neutralità del Belgio è garentita da accordi internazionali. La Germania è risoluta ad attenersi a tali accordi. Egli può soltanto ripetere che la Germania vuole la pace e che è sempre disposta a vivere pacificamente con la Francia. L'Austria-Ungheria pure ha dato indubbie prove che essa è assolutamente pacifica.

Un conflitto eventuale fra l'Austria-Ungheria e il Montenegro non riguarda la Germania direttamente e non ha nulla a che vedere col progetto degli armamenti.

Circa la questione di Scutari, il segretario di Stato von Jagow dichiara che non ha nessuna nuova informazione.

La Commissione ha approvato senza restrizioni gli aumenti degli effettivi di fanteria, di cavalleria, di artiglieria da campagna e a piedi, degli zappatori delle truppe, delle comunicazioni e del treno con i voti della destra, del centro, dei nazionali liberali e dei progressisti democratici.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 29 — La dichiarazione fatta dal Governo alla Camera dei deputati è stata letta anche al Senato, il quale ha approvato all'unanimità dei 39 votanti una mozione identica a quella approvata dalla Camera.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 29. — *Camera dei Rappresentanti. Sisson*, deputato del Missisipi, in un discorso applauditissimo dichiara che i californiani hanno il diritto di approvare leggi che vietino agli stranieri, sopratutto ai giapponesi, di essere proprietari di terreni, così essi non violano la costituzione federale.

Piuttosto la guerra ha soggiunto Sisson, che sottomettersi all'umiliazione di vedere stranieri dettarci le nostre leggi sulla immigrazione.

La discussione generale del progetto per la revisione dei dazi doganali si è chiusa. Domani comincerà la discussione dei capitoli.

Scutari e Albania

RIUNIONE DEGLI AMBASCIATORI A LONDRA

(S **Londra**, 29 — Nella seduta di ieri della Conferenza degli Abasciatori, l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria ha insistito perchè fossero deliberate le misure coercitive da applicare al Montenegro, per obbligarlo, a sgombrare Scutari soggiungendo che l'Austria-Ungheria si riserva di prendere ad un dato momento misure necessarie per eseguire le decisioni dell'Europa

Si assicura che l'Ambasciatore di Francia abbia proposto di cercare prima i mezzi di facilitare l'adesione del Montenegro lasciandogli comprendere, che dopo sgombrato Scutari, potrebbe avere compensi.

Sir Edward Grey avrebbe fatto dichiarazioni analoghe, dicendo pure che la Gran Bretagna non muoverebbe obbiezioni ad un'azione coercitiva da parte di altre Potenze.

***

◆ (S) **Londra**, 29. L'*Agenzia Reuter* scrive: Secondo informazioni raccolte nei circoli diplomatici la questione di Essad Pascià è ancora troppo oscura e le informazioni sono troppo scarse per potere attualmente intraprendere seriamente la discussione.

La sua presa di possesso del titolo di Re dell'Albania può essere e può non essere utile. Comunque sia vi si scorge un'abile manovra da parte di Re Nicola manovra che potrebbe formare una soluzione alla questione del Montenegro.

Taluni diplomatici fanno notare che Essad Pascià è un albanese influente che dispone di partigiani più o meno organizzati ai quali la difesa di Scutari dà grande prestigio.

Tutti questi vantaggi mancano agli altri personaggi tra i quali le Potenze potrebbero scegliere il futuro sovrano dell'Albania.

Altri diplomatici ritengono che il nuovo Sovrano dell'Albania potrebbe pensare ad accordarsi con Re Nicola, e, in cambio dell'abbandono di Scutari, fare le cessazioni territoriali che il Montenegro desidera, ma, che, finora, le Potenze rifiutavano di accordare.

D'altra parte non si dimentica che Essad Pascià potrebbe fare causa comune col Montenegro per continuare a sfidare l'Europa, ma le conversazioni coi diplomatici dimostrano che le ipotesi prima considerate non sembrano irrealizzabili nè probabili.

Tuttavia non si potrebbe formulare alcuna opinione definita prima che gli avvenimenti successivi forniscano chiari elementi che permettano di esaminare attentamente la nuova situazione.

◆ (S) **Londra**, 29. Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice: Risulta dalle riunioni degli ambasciatori che la maggioranza delle Grandi Potenze non è disposta ad approvare le misure bellicose contro il Montenegro.

Ci si rende conto che occorrerà prendere alcune misure nel caso che il Montenegro non rispondesse in modo soddisfacente alla Nota collettiva delle Potenze ma ancora — dicesi — bisogna attendere la risposta a questa Nota.

Frattanto gli Ambasciatori a Londra avranno probabilmente avuto cognizione, prima della loro prossima riunione delle vedute dei loro Governi rispettivi intorno all'ultima fase della situazione.

L'Austria-Ungheria, pur chiedendo una decisione su questo punto, non ha tuttavia nettamente indicato ciò che proponevasi fare e non ha, certamente, fissato una data per la risposta.

Nello intendimento delle Potenze, la dimostrazione navale non è una misura bellicosa, ma un atto di pressione pacifica.

Nel caso che occorresse di più, si suggerisce, come possibile l'occupazione di una città litoranea.

Quantunque occorra attendere forse fino a Giovedì per conoscere le vedute delle Potenze, specialmente della Russia, sembra probabile che questa non parteciperebbe a un nuovo atto di pressione, e può anche essere che questa volta non domandi alla Francia di parteciparvi. Checchè ne sia, ogni atto che potesse avere l'apparenza di mettere i due gruppi di Potenze in campi opporti sarebbe grandemente deplorevole.

Un diplomatico ha dichiarato all'*Agenzia Reuter*: « Il pubblico non deve perdere di vista che il compito principale anzi fondamentale, degli Ambasciatori, consiste nel tutelare la pace europea e che le varie questioni sollevate dalla guerra stanno soltanto in seconda linea.

« La diplomazia ha mantenuto la pace dell'Europa per sei mesi di tempi difficili. Non è troppo sperare che i diplomatici presieduti da Sir E. Grey continuino a riuscire in questa opera.

« Ci si renda conto di questo fatto capitale e si vedranno nelle loro giuste proporzioni le questioni che si presentano ogni giorno».

LE POTENZE E IL MONTENEGRO.

(S) **Vienna**, 29.— Il Governo montenegrino ha fatto sapere che risponderà alla Nota delle Potenze dopo le feste della Pasqua ortodossa.

(S) **Vienna**, 29 — La *Reichspost* ha da Cattaro in data di ieri: Re Nicola ricevette ieri sera alle sette il ministro austro-ungarico barone de Giessl che chiese al Montenegro l'incondizionato sgombero di Scutari.

Stamane il ministro voleva partire per Cattaro quando ricevette un invito da Re Nicola che lo pregava di recarsi al suo palazzo alle dieci del mattino.

Di sicuro si sa soltanto che nel colloquio il Re dichiarò che non renderà mai Scutari.

L'ATTITUDINE DELL'AUSTRIA UNGHERIA.

(S) **Vienna**, 29. — A proposito delle notizie circa la proclamazione di Essad pascià i giornali recano che nei circoli bene informati si rileva che si tratta soltanto di voci le quali però provengono da fonti diverse e sono diffuse con grande persistenza. Ove tali voci si avverassero si avrebbe da questo solo fatto una nuova prova che, indugiando ancora, potrebbero nascere nuove complicazioni. Quanto alle tendenze serbo-radicali e panslaviste esse prendono il sopravvento in seguito alle caduta di Scutari e ciò è provato dal fatto che in occasione di una festa religiosa a Prizrend per la caduta di Scutari il generale serbo Jankovic tenne un discorso in cui egli quasi incitò alla lotta contro l'Austria-Ungheria. Tutti questi sintomi, rilevano i giornali, debbono confermare l'Austria-Ungheria nel suo proposito di insistere sulle sue decisioni con tutta calma ma anche con irremovibile fermezza.

***

◆ (S) **Londra**, 29. L'*Agenzia Reuter* è informata che sino ad ora avanzata della sera il *Foreign Office* non aveva ricevuto alcuna conferma dell'informazione da Vienna, secondo la quale l'Austria-Ungheria ha deciso di agire separatamente nella questione di Scutari.

I telegrammi ufficiali non tendono a far credere che ciò sia probabile ed infatti nessuna informazione indica che un movimento in tal senso sia avvenuto stasera.

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria non aveva fino a questa sera ricevuto alcuna conferma: tuttavia essa non nascondeva il disappunto cagionato dal risultato dell'ultima riunione degli Ambasciatori, che non prese alcuna decisione, perchè l'Austria-Ungheria non può attendere indefinitamente.

◆ (S) **Vienna**, 29. La *Wiener Allgemeine Zeitung* pubblica: Nella Conferenza degli Ambasciatori di giovedì prossimo si deciderà se e quali Potenze parteciperanno alle misure coercitive da prendersi da parte dell'Austria-Ungheria eventualmente, e cioè nel caso in cui il Re del Montenegro non cedesse senza riserve.

◆ (S) **Vienna**, 29. I giornali scrivono: Sembra che in vari paesi esista l'impressione che l'Austria-Ungheria faccia semplicemente del *bluff*, colle sue dichiarazioni a proposito di una eventuale azione per la questione di Scutari. Questa opinione, di cui si deve fare rivelare il pericolo, è completamente errata. Tale errore risulterà fra pochissimo tempo.

SCAMBIO DI VEDUTE FRA VIENNA E ROMA

(S) VIENNA, 29 I giornali apprendono da fonte ufficiale: E' noto che l'Austria-Ungheria si è riservata libertà di azione per il caso in cui non si fosse pervenuti ad alcun accordo tra le grandi Potenze circa l'azione contro il Montenegro. Tale caso si è ora verificato, non avendo la riunione degli Ambasciatori di ieri potuto pervenire ad un accordo. Attualmente vi è uno scambio di vedute particolarmente vivo fra i Gabinetti di Vienna e di Roma circa le ulteriori misure.

L'ATTITUDINE DELLA GERMANIA.

◆ (S) **Berlino**, 29. Nei circoli ufficiosi si crede che l'Austria-Ungheria non prenderà misure coercitive contro il Montenegro prima che si sia riunita la prossima seduta della Conferenza degli Ambasciatori. Nel caso che questa riunione non giungesse ad alcun risultato la Germania darebbe il suo pieno consenso ad una azione isolata dell'Austria-Ungheria.

L'ATTITUDINE DELL'INGHILTERRA.

◆ (S) **Londra**, 29. Domani si radunerà il Consiglio di Gabinetto per discutere circa l'attitudine della Gran Bretagna nella questione di Scutari.

PER LA DIFESA DI VALLONA.

◆ (S) **Parigi**, 29. Il *Temps* ha da Vienna: Si annunzia da Vallona che il Governo provvisorio albanese, temendo che Giavid Pascià, accampato con i resti dell'esercito del Vardar a 30 km. dalla città tenti a viva forza di penetrarvi, ha armato duemila soldati albanesi fuggiti da Gianina prima della capitolazione e li ha inviati sulla Viussa perchè in caso di bisogno contrastino il passaggio a Giavid Pascià.

LA TURCHIA APPOGGIA ESSAD?

(S) **Parigi**, 29 — Il *Petit Journal* pubblica una notizia da Costantinopoli, secondo la quale il Consiglio dei Ministri avrebbe deciso di inviare istruzioni ai suoi Ambasciatori per appoggiare presso le grandi Potenze la proclamazione dell'indipendenza dell'Albania fatta da Essad pascià, e da Giavid bey sotto la protezione del Sultano.

◆ (S) **Costantinopoli**, 29. Nei circoli ufficiali della Porta si dichiara che non si ebbe alcuna conoscenza del modo di procedere di Essad Pascià, il quale è disapprovato dalla Porta. Questa diresse alle Potenze una circolare in cui smentisce recisamente la voce che Essad Pascià ha agito d'accordo col Governo turco e si dichiara biasimevole il modo di procedere di Essad Pascià.

ESSAD PASCIA' E GLI ALBANESI.

(S) **Vienna**, 29 — La *Neue Freie Presse* pubblica la seguente dichiarazione:

Poche persone hanno la competenza di Fasil pascià Toptani per dare un giudizio sull'azione di Essad pascià; perciò uno dei nostri redattori lo ha visitato ieri a mezzogiorno ed ha ricevuto da lui la seguente dichiarazione:

Non so dire se la notizia sul colpo di mano di Essad pascià sia vera o no, se egli ha trattato coi montenegrini, coi serbi, e coi giovani turchi, cioè con i tre arci nemici del nostro paese. Posso soltanto dire questo e cioè che tutto il suo passato politico non è a favore di tale supposizione. Egli è intelligente e sa benissimo che cosa noi albanesi dobbiamo ai giovani turchi e al loro dominio. Egli è stato sempre un nemico acerrimo dei giovani turchi; ma se ora ha concluso un trattato con essi, non c'è scusa per tale azione. Come albanese e come membro della famiglia Toptani io posso assicurarla che Essad pascià, se aspirasse in realtà al trono di Albania, non avrebbe seco alcun albanese, e neppure un membro della nostra famiglia prenderebbe partito per lui.

***

◆ (S) **Belgrado**, 29. La *Politika* è informata che Essad Pascià è entrato a Tirana con 22 mila uomini e che ha assunto l'amministrazione della città.

La popolazione cattolica è fuggita.

◆ (S) **Vienna**, 29. La *Sudslavische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Il Presidente del Comitato turco albanese dichiara che questo comitato non è in nessun rapporto con Essad Pascià.

SERBIA E MONTENEGRO.

◆ (S) **Vienna**, 29. La *Südslavische Correspondez* ha da Cettigne: Il Presidente del Consiglio dei Ministri generale Martinovic avrebbe dichiarato che si potrà togliere Scutari al Montenegro soltanto con la forza. Secondo altre informazioni da Belgrado, con un patto fra Essad Pascià e Re Nicola Scutari fu ceduta al Montenegro. Il Ministro delle finanze montenegrino dirige da Belgrado i grandi trasporti di munizioni e di provvigioni che la Serbia spedisce al Montenegro. Il Governo serbo ha concesso al Montenegro un prestito rilevante.

Tra Re Nicola e Re Pietro ha avuto luogo un intenso scambio di dispacci. Corre voce che vi sia stato fra i due Re un diretto scambio di vedute circa le questioni attuali che riguardano i due paesi.

Nei circoli vicini al Governo si dichiara che il Montenegro può in ogni modo contare sull'aiuto della Serbia.

LE LEGGI CONTRO GLI STRANIERI IN CALIFORNIA.

(S) **Sacramento**, 29. — E' giunto il Segretario di Stato Bryan, ricevuto dal Governatore, che ha convocato subito le due Camere legislative per ascoltarlo.

La seduta è durata tre ore e mezzo.

Bryan ha detto che la questione della proprietà fondiaria in California potrebbe essere risolta mediante negoziati diplomatici. Il Governo federale – ha soggiunto – vi chiede di rinviare la legge alla prossima sessione.

Si diceva all'uscita che il consiglio di Bryan sarà ascoltato.

(S) **Sacramento**, 29 — Ieri sera il governatore Johnson, in un discorso pronunciato prima dell'aggiornamento della conferenza, ha energicamente difeso i progetti della maggioranza. Egli ha dichiarato che la California ha il diritto di seguire l'esempio degli altri stati senza che alcuno debba chiederle le ragioni della sua condotta.

Si crede generalmente che la decisione della maggioranza di approvare il progetto che vieta di diventare proprietari fondiari in California agli stranieri che non possiedono il diritto di cittadinanza sia inalterarata

I lavori della conferenza continueranno oggi.

ECONOMIA E BANCHE

I LASCITI DI BENEFICENZA IN INGHILTERRA

Durante il 1912 le pubbliche istituzioni londinesi hanno ricevuto tante donazioni o lasciti per un ammontare di sterline 3,724,571 (oltre a 93 milioni di L. it.).

E' questa la somma più alta che sia mai stata raggiunta e mostra che nonostante lo Stato provveda direttamente alla pensione ai vecchi lavoratori e all'assicurazione contro le malattie o la disoccupazione, lo spirito caritatevole delle classi abbienti nella Gran Bretagna non tende a diminuire. Circa un milione di sterline delle somme lasciate è andate agli ospedali duecentoventimila sterline ai ritiri per vecchi poveri, quattrocentomila sterline alle istituzioni pie delle Chiese d'Inghilterra, centotrentamila sterline alle altre confessioni religiose, ed il rimanente ad istituzioni di vario genere.

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 20 Marzo

Rapporto fra la circolazione e la riserva. 69,83

Differenza con la situazione preced. in migliaia di lire.

ATTIVO		in +	in —
Riserva metallica	232.158.951.58	39	
Portaf. sull'Italia	109.532.836.16	3426	
» sull'Estero	47.530.167.41		95
Anticipazioni	28.138.548.79		327
Titoli di Stato o gar.	88.428.944.71	36	
Spese dell'esercizio	1.134.962.24	78	
PASSIVO			
Circolazione	396.451.600.—	2138	
Debiti a vista	46.227.914.42		5773
C/c. fruttiferi	27.349.526.93		476
Fondi accantonati	47.386.480.16		
Rendite dell'esercizio	3.842.692.46	549	

Banco di Sicilia

Situazione	*al* 10 aprile	*al* 20 aprile
Cassa	L. 58.000.000	L. 59.000.000
(Specie met. mil	54,4)	54,2)
Portafoglio su p. ital.	» 55.800.000	» 57.800.000
Anticipazioni	» 6.000.000	» 5.500.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	» 21.700.000	» 21.700.000
Circolazione	» 92.100.000	» 94.500.000
Debiti a vista	» 29.900.000	» 31.000.000
Depositi in c/c fruttifero	» 15.800.000	» 16.300.000
Rapporto della riserva metallica alla circol.	65,30 %	63,7 %

L'azione politica in Cirenaica

I risultati rapidamente ottenuti nelle ultime settimane con l'avanzata delle nostre truppe così in Cirenaica come nella regione del Gebel Tripolino, sono seguiti con giustificato compiacimento dall' opinione pubblica.

Se non che, taluni giornali, pur plaudendo al successo innegabile, si domandano se non si sarebbe raggiunto identico risultato, e forse anche più agevolmente, se non si fossero lasciati trascorrere parecchi mesi tra la conquista della costa e le operazioni per la penetrazione nell'interno della Libia.

Sono gli stessi giornali che da un anno deprecavano contro l'inerzia imposta alle truppe, sostenendo che il tempo andava a tutto vantaggio dei nemici i quali potevano così sempre meglio organizzarsi, e rendere più difficile l'occupazione dell'altipiano.

L'errore non potrebbe essere più manifesto, poichè i fatti hanno dato invece pienamente ragione al Governo e alla sua politica prudente ed accorta. Nelle conquiste coloniali, più che l'azione bellica, deve prevalere l'azione politica. E questo vide subito l'on. Bertolini quando, appena assunto il portafogli delle Colonie, si recò in Libia a studiarvi la situazione .

Egli ebbe modo di convincersi della necessità assoluta di non doversi procedere a nuove operazioni militari senza un'anticipata ed adeguata preparazione politica. Perchè, data l'enorme estensione del nuovo territorio, aumentare il corpo di spedizione ed affrontare gravi sacrifici di sangue e di denaro quando si poteva, con minori sacrifici, raggiungere il medesimo scopo?

Solamente per la provvista dei mezzi logistici e delle innumerevoli basi di rifornimento da creare, si sarebbero dovute sostenere le più ingenti spese.

D'altra parte, si sarebbe dovuta intraprendere una vera guerra di distruzione per annientare le tribù che si opponevano all'avanzata, suscitando rancori inestinguibili e ricordi nefasti tra quelle popolazioni, anzichè la fiducia nella nostra opera di redenzione e la riconoscenza per il benessere che ci proponevamo di apportare tra loro.

Era quindi utile e necessario, per una penetrazione pacifica, soprassedere all'azione violenta, procedendo invece ad un sottile lavorio d'influenze tendente a raggiungere, con il minimo sforzo militare, un grande risultato politico.

Le conseguenze hanno fortunatamente corrisposto, in tutto e per tutto, alle premesse.

***

Infatti, con molta abilità, l'on. Bertolini riuscì ad annodare una fitta rete di relazioni con gl'indigeni delle varie regioni dei due *ex vilayets*, di guisa che il giorno in cui fu decisa l'avanzata, questa potè compiersi con la facilità della quale il paese ha ragione di mostrarsi soddisfatto: anzichè una vera guerra guerreggiata, si sono avute brillanti azioni tattiche senza, fortunatamente, dover lamentare altro che insignificanti perdite tra le nostre ammirevoli truppe.

Ed invero, da Tolmetta a Merg, per parlare della Cirenaica, l'avanzata non ha incontrato serio contrasto, e man mano che le nostre truppe avanzano, le popolazioni — persuase oramai che pur essendo noi decisi ad occupare senza esitazione l'altipiano, rispettiamo le tre cose cui tengono, religione, donne ed averi — spontaneamente si sottomettono e consegnano le armi.

Ció si deve appunto all'opera di influenza e di persuasione che si potè compiere durante i mesi di pretesa inerzia deplorata dai giornali i quali ora trovano che si sarebbe raggiunto lo stesso obiettivo avanzando senz'altro fin dai primi tempi, mentre ci saremmo invece trovati davanti una massa compatta, eccitata dal fanatismo religioso e dalla paura dello straniero, e incoraggiata e aiutata con il denaro, le armi, i vettovagliamenti forniti dalle popolazioni mussulmane di oltre confine le quali avrebbero avuto ancora buon giuoco per proclamare la guerra santa.

La quale non appare oggi più possibile quando le popolazioni della Cirenaica spontaneamente si sottomettono e quando con l'occupazione di Merg, precedente l'avanzata sull'altipiano, abbiamo chiuso a chiave la porta di accesso alle diverse vie di comunicazione con il confine.

***

Tutto al più potremo ancora essere costretti ad affrontare dei gruppi sparsi di qualche centinaio di beduini, gente nomade, dedita alle scorrerie ed alle rapine, in guerra continua fra gruppi e gruppi. Ma questi sono gl'incerti della vita coloniale, – specialmente in Africa dove sono ancora tribù refrattarie a qualunque idea di ordine e di governo, – e non possono nè debbono impressionare il pubblico, come non ritarderanno la realizzazione del compito che ci siamo prefissi.

E se dall'alba si vede il buon giorno, si può con fiducia attendere il compimento della saggia politica seguita dal Ministro delle Colonie con la piena adesione del Presidente del Consiglio e dei colleghi del Gabinetto.

Auguriamoci quindi che tra non molto tempo l'altipiano della Cirenaica sia totalmente conquistato con la stessa fortuna che ci assistette finora.

Successivamente alla sottomissione delle diverse tribù, andranno in vigore le leggi decretate per la nuova colonia e si cominceranno ad istituire nei vari paesi quegli ordinamenti politici i quali varranno a infondere la fiducia nelle popolazioni rendendole completamente e sinceramente devote all'Italia.

NELL'ANATOLIA.

(S) **Costantinopoli**, 29 — Il Ministero dei LL. PP. ha elaborato un progetto per la costruzione di una estesa rete ferroviaria nell'Anatolia. Si dice che tutte le linee nuove saranno a scartamento ridotto.

Corre voce che le dimissioni del patriarca armeno mons. Arscharuni siano imminenti. Tali dimissioni avverrebbero per protestare contro la situazione dell'Armenia.

La stampa armena continua a descrivere la situazione nelle provincie dell' Anatolia orientale come desolante. Il patriarcato armeno fa a tale proposito continuamente passi presso la Porta.

Si dice che gli armeni siano arrivati persino a volere la rottura dei rapporti tra il Patriarcato e il Governo

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Prontuario di distanze dalle principali Stazioni e tutte quelle della rete statale italiana, comprese le case cantoniere dalle Stazioni di Confine italiano alle principali città d'Europa e dai principali porti europei ai principali extraeuropei – *Carlo Guerrieri* – Torino – G. B. Paravia.

Ogni ceto di persone che abbia attinenza alla vita commerciale ed industriale troverà interessantissima tale pubblicazione. Essa giova alla conoscenza delle distanze per calcolare preventivamente la spesa della percorrenza e dei trasporti secondo le tariffe stabilite.

La forma concisa ed il formato tascabile la rendono praticissima. Sette tavole polimetriche ed un grafico ferroviario d'Italia completano il volume.

Popolo ed alimentazione – *Max Rubner* – S. T. E. N. – Torino.

Herbert Spencer, in un suo libro sull'educazione morale, intellettuale e fisica, mettendo a raffronto gli effetti dell'alimentazione carnea e di quella vegetale, proclamò recisamente la superiorità di quella su questa, confortando la sua asserzione con molti esempi.

Dalla pubblicazione di quel libro ad oggi, le idee e le affermazioni in proposito si sono venute cambiando, tanto che si è giunti quasi alla conclusione opposta; e numerose pubblicazioni si occupano dell'importante problema, il quale, non solo ha una portata scientifica e dottrinale, ma può avere anche una ripercussione tutt'altro che indifferente nel campo economico e sociale.

Il libro del prof. Max Rubner, dir. dell'Istituto di Fisiologia e prof. all'Università di Berlino, presentato al pubblico italiano con una dotta prefazione del prof. Bertarelli, un insigne igienista dell'Università di Parma, mentre riconosce la necessità di un *minimum* di alimentazione carnea che fornisca all'organismo la indispensabile quantità di azoto, dimostra la superiorità dell'alimentazione vegetariana, illustrando la tesi con esempi pratici, frutto di studio lungo ed accurato, e facendo rilevare che il grande consumo di carne è dato non tanto dalla efficacia intrinseca di essa, quanto dal bisogno di stimolo che si manifesta sopratutto nelle persone le quali compiono lavori intellettuali.

Benchè condotta con sistema rigorosamente scientifico, l'opera del dott. Rubner è tuttavia accessibile a tutti.

Stelle d'argento e Cuori d'oro. – Maggiore Carlo Zunini. – S. T. E. N. Torino.

Il nome del distinto ufficiale già da tempo è simpaticamente noto al pubblico italiano: pel valore e l'abilità di cui diede prova nella landa africana durante la nostra guerra, e che gli conferirono un'aura di popolarità; non meno che per la pubblicazione di altri scritti geniali, specie per un interessantissimo volume di novelle militari.

Osservatore fine e profondo, narratore vivace, colorito, lo Zunini rivela anche in questo nuovo libro le più belle doti del suo forte ingegno: con arte spontanea rude egli ci presenta nella lor nuda e vibrante realtà delle anime che, sublimi talora per eroismi, spasimanti di passione, abbattute dal cordoglio, devono restare impassibili e ignorate, livellate sotto il giogo comune d'una ferrea disciplina.

Drammi, drammi di anime, ed anche di persone, egli ci fa svolgere dinanzi rapidamente con una psicologia acuta, efficace, impressionante! Talora invece la farsa condita del più schietto umorismo, ma sempre sobrio e alieno dalla volgarità.

Un altro libro buono infine, schietto e sincero.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene: — R.D. riguardante l'aumento del contributo governativo per i lavori di rimboschimento e di consolidamento da eseguirsi nella provincia di Udine.

R.D. col quale viene autorizzata la concessione della pubblicazione di annunzi entro spazi in bianco di stampati in uso nei servizi della posta e del telegrafo.

R.D. col quale vengono apportate modificazioni ed aggiunte al regolamento generale intorno al servizio postale degli espressi, approvato con R.D. 10 febbraio 1901,

R.D. col quale viene approvato l'atto addizionale, stipulato con la Società anonima per le ferrovie della Brianza centrale, per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Monza-Besana-Molteno con diramazione Renate-Fornaci-Briosco.

Rel. e R.D. per lo scioglimento del Consiglio com. di Vevo (Brescia).

R.D. che provvede alla nomina della Commissione consultiva per gli approvigionamenti dello Stato.

R.D. che approva l'elenco suppletivo de le acque pubbliche per la provincia di Ascoli Piceno.

Elenco degli attestati di privativa industriale di complemento, di prolungamento e di riduzione, rilasciati nella 2ª quindicina di dicembre 1912 dai Min. di Agricultura Industria e Commercio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 29 — Giunge notizia da Niguarda che stamane nella vicina frazione di Cormanno il ragazzo di anni 6 Cesare Mambretti, cadde in una fogna morendovi asfissiato. Il padre del ragazzo, in preda alla disperazione, non esitò a calarsi a sua volta nella fogna per soccorrere il figlio, ma fu colto anch'egli da asfissia e venne tratto fuori in condizioni disperate.

Alessandria, 29 — Si ha da San Salvatore che stanotte il ricco proprietario sig. Carlo Striano di anni 55 mentre rincasava, venne aggredito ed ucciso a colpi di falcetto. Il cadavere del disgraziato fu al mattino trovato da tre ragazzi, che si affrettarono a portare la notizia in paese. L'Autorità ha attivato le indagini per scoprire gli autori dell'orribile delitto, che ha destato enorme impressione in quella popolazione. Lo Striano era un uomo dedito al vino e collerico e già aveva avuto parecchi litigi: e quindi accettabile l'ipotesi che il delitto debba attribuirsi a vendetta.

Udine, 29: — Si ha da Masian che stamane, mentre imperversava un violentissimo temporale, un fulmine cadde sulla casa dell'impiegato comunale Zenzero uccidendo la nuora del medesimo, Maria Mattesini ed ustionando gravemene una sorella di costei, a nome Gilda. Il fulmine incendiava poi un pagliaio attiguo all'abitazione. Il fuoco si appiccò alla casa, che andò completamente distrutta.

Varese, 29: — Il curatore del fallimento della Banca di Varese comm. Ernesto Cazzaniga, in seguito alla retrodatazione del fallimento, ha in questi giorni invitato tutti coloro che negli ultimi tempi hanno fatto dei prelevamenti a riportare a lui le somme prelevate. Pochi però aderiscono all'invito; i più attendono di essere chiamati in giudizio, disposti a cedere solamente davanti ad una sentenza di condanna.

Italia Centrale

Piacenza, 29: Si ha da Rivergaro che quella popolazione è in grandissimo fermento perchè non vuole che il parroco, don Calderoni, obbedendo agli ordini del vescovo, lasci il paese. Ad impedire che il parroco se ne vada furono prese misure eccezionali. La casa del sacerdote è guardata a vista da squadre di popolani, che montano la guardia per turno. Fu spedito un telegramma al Papa per invocare il suo intervento. Ieri, essendosi sparsa la voce che don Calderoni meditava la fuga, furono inchiodate le porte della sua abitazione in modo che egli è ora prigioniero. Stamane un operaio della Direzione d'artiglieria, capitato per caso a Rivergaro senza conoscere i precedenti della questione, espresse in un crocchio biasimo per la violenza fatta al sacerdote: ciò bastò perchè egli fosse preso in mezzo dalla *folla* minacciosa, che per poco non lo accoppava. Fortunatamente si chiarì la sua qualità di forestiero ed egli potè cavarsela colla paura.

Bologna, 29: — Il comizio dei lavoratori dello Stato sezioni guerra e tabacchi tenutosi nel salone del palazzo dei Notai in preparazione al Congresso Nazionale che si terrà in Roma dal 4 al 9 maggio prossimo, riuscì numerosissimo. Intervennero le rappresentanze delle Società operaie. Parlarono l'avv. Oviglio, che rilevò l'insufficienza dei salari, l'avv. Altobelli, che riferì sulla questione degli straordinari, e il vice-segretario della Società fra il personale interno della Manifattura dei tabacchi, Augusto Trebbi, che illustrò i punti più salienti del memoriale da presentarsi al Congresso di Roma, e cioè: Costituzione dei collegi probivirali; licenziamenti; le sei giornate di lavoro; l'unificazione delle paghe.

Infine furono approvate le conclusioni dei relatori che saranno sostenute al Congresso dai rappresentanti delle Associazioni.

Nelle Isole

Messina, 29 — L'arma dei carabinieri, in seguito a lunghe indagini, è finalmente riuscita a scoprire gli autori dell'assassinio di certo Carmelo Portale, stato ucciso sei anni or sono in contrada « Sciortino » nel Comune di Tortorici. Dapprima si era creduto che il Portale si fosse ucciso; poi sorsero dei sospetti ch'egli fosse rimasto vittima di una vendetta della *mafia* rurale. Le indagini hanno confermato quest'ultima versione e condussero anche alla scoperta dei presunti assassini, che furono cinque contro di essi è stato spiccato mandato di cattura.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 30 aprile colle stazioni sotto indicate:

Duca degli Abruzzi, Yorck e *Madonna*, con Genova e Palmaria — *Cretin*, con Capo Sperone — *America* con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Firenze*, con Castel Sant'Elmo — *Stampalia*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Re d'Italia*, con Sferracavallo — *San Giorgio*, con Sferracavallo e Forte Spuria — *Ivernia* con Forte Spuria — *Kronprinz*, con Forte Spuria e Taranto.— *Osterley*, con Taranto.

Drammi di terra e di mare

Terremoti

(S) **Ottawa,** 29 — L'osservatorio ha registrato alle 7,29 un forte terremoto che sembra sia stato generale nelle provincie di Ottawa e di Quebec. Non si segnala alcun danno

Scioperi all'estero

(S) **Berlino,** 29 — Nelle miniere di Slesia il numero degli scioperanti si è elevato a 53.000.

(S) **Marsiglia,** 29 — Gli operai falegnami riuniti alla Borsa del Lavoro in numero di un migliaio hanno proclamato lo sciopero generale a cominciare da stamani.

Scienze e Lettere

LE PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO STORICO PRUSSIANO A ROMA.

E' uscita testè, per i tipi della casa editrice Loescher–Regenberg di Roma la seconda parte del Volume XV delle *Fonti e studi negli archivi e nelle biblioteche d'Italia* la preziosa pubblicazione periodica dell'Istituto Storico prussiano di Roma.

Il fascicolo contiene i seguenti articoli: *Documenti per la storia imperiale nell'alta Italia* del dott. Ermanno Kalbfuss, *La politica pontificia nelle questioni prussiana e dei ducati di Julich e Berg* del dott. Filippo Hiltebrandt, che ha pubblicato ugualmente un interessante articolo sui *Primordi dei diretti rapporti diplomatici tra la curia e la corte prussiana.*

Il dott. Edoardo Sthamor parla della *Storia del castello di Rocca S. Agata* ed il prof. Schellhass, secondo segretario dell'Istituto dopo avere parlato in un dotto articolo del *Cristo di Michelangelo e della casa regnante bavarese* ci dà un' altra parte di quella utilissima bibliografia italiana, che si è acquistata meritata fama tra i nostri studiosi. La presente pubblicazione riguarda la prima parte dei libri, opuscoli, articoli ecc. usciti nel 1911 sulla storia d'Italia e ci possiamo consolare: La mole della letteratura a proposito del nostro paese non diminuisce.

UNA PUBBLICAZIONE TEDESCA SULLE BANCHE DI EMISSIONE E SULLA CIRCOLAZIONE CARTACEA IN ITALIA.

Sono venti anni che i professori di economia politica dell'Università di Monaco, Brentano e Lotz pubblicano pregevoli monografie dei loro discepoli sui problemi economici più importanti di tutti i paesi. Vari dei 122 volumi finora usciti riguardano l'Italia, per es. le monografie sull'industria della seta nel Veneto, sulla nascita del capitalismo nella Repubblica di Venezia e sulla formazione dei fedecomessi dell'Italia meridionale dovute rispettivamente ai dottori Broglio d'Asano, Heynan e Noack.

Ora esce un'altra di queste monografie, che vivamente deve interessare in Italia. Essa s'intitola *Le Banche di emissione e la circolazione cartacea in Italia dal 1861 in poi* ed è dovuta alla penna del giovine economista Ernesto Wilmersdoerfer, (1) che dichiara nella prefazione di dovere ringraziare prima di tutto Luigi Luzzatti e Tito Canovai del prezioso aiuto datogli, cosicchè si vede da questi auspici, che il lavoro dà affidamento di serietà e di precisione.

Il lavoro, che è denso di materiale, ma non di grande mole, giacchè non arriva nemmeno a 200 pagine divide il tema in 5 capitoli. Dopo che un capitolo d'introduzione ha parlato delle nostre banche di emissione fino al 1866 il secondo ci porta al periodo del corso forzoso (1866–81), che è esaminato nelle sue cause e nei suoi effetti per poi trattare la legge sulla circolazione cartacea durante il corso forzoso del 30 aprile 1874 e lo sviluppo delle banche di emissione sotto l'Impero di questa legge fino al 1881.

Nel terzo capitolo assistiamo a quel periodo di crisi, che va dall'abolizione del corso forzoso e dei progetti di riforma bancaria del 1883 alle crisi del 1884, del 1889 ed infine del 1893. Il quarto capitolo prende le mosse della legge bancaria del 10 agosto 1893, e delle misure di quell'epoca per risanare la nostra vita bancaria per esaminare le leggi Giolitti, Sonnino e Luzzatti e la susseguente legislazione fino al 1910.

Un ultimo importante capitolo cerca di stabilire attraverso una paziente analisi l'organizzazione ed i compiti assegnati oggi in Italia alle Banche di emissione per concludere con un'illustrazione della posizione complessiva, che le Banche di emissione hanno nell'orbita della nostra vita finanziaria e del nostro sistema di credito.

Il libro è scritto con uno studio accuratissimo con conoscenza profonda della materia e naturalmente con serenità ed obiettività assoluta. Esso può dare in Germania un'idea precisa del passato e del presente delle Banche e noi ci congratuliamo vivamente col dott. Wilmersdoerfer, che con i suoi studi ha saputo a ragione suscitare l'interesse dell'on. Luzzatti e del comm. Canovai.

(1) Casa Editrice Cotta – Stoccarda.

Istituto Nazionale Assicurazioni

LE NUOVE TARIFFE.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, e il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio on. Nitti ha sottoposto alla firma di S. M. il Re le nuove tariffe che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha deliberato di aggiungere a quelle già pubblicate.

Le dette tariffe sono a premio annuo ed a premio unico e si riferiscono alle seguenti forme di assicurazione:

1°) Assicurazione doppia mista a premio annuo, con la quale si assicura un determinato capitale in caso di vita, ad epoca stabilita, e metà dello stesso capitale in caso di morte prima del termine del contratto;

2°) Mista a capitale raddoppiato a premio annuo che assicura un capitale in caso di vita, ad epoca stabilita, e lo stesso capitale in caso di morte in qualunque epoca questa avvenga.

Le tariffe a premio unico riguardano:

1°) L'assicurazione di capitale differito, senza contro-assicurazione;

2°) L'assicurazione di capitale differito, con controassicurazione;

3°) Le rendite differite senza controassicurazione;

4°) Le rendite differite con controassicurazione;

5°) L'assicurazione di vita intera;

6°) L'assicurazione di mista immediata;

7°) L'assicurazione temporanea in caso di morte, a capitale decrescente mensilmente e oper la durata di 60 mesi.

Queste tariffe a premio unico si adattano ad accidentali contingenze dell'economia individuale. Disponibilità extra bilancio altrimenti quasi sempre distrutte, come guadagni straordinari per prestazioni d'opera, per affari felicemente compiuti; elargizioni benefiche a costituzione di doti, di pensioni, di assegni per educazione, per avviamento di affari ecc., trovano nel contratto di assicurazione a premio unico il loro utile impiego. Data la garanzia dello Stato stabilita dalla legge 4 aprile 1912 le assicurazioni a premio unico sono investimenti di capitale nella forma più proficua.

Anche i premi delle tariffe ora approvate risultano in generale sensibilmente inferiori a quelli adottati da tutte le altre compagnie autorizzate ancora per dieci anni alla continuazione degli affari vita in Italia.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni studia anche nuovi tipi di contratti e di polizze che saranno presto sottoposti all'approvazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

VISITA DEL MINISTRO RUMENO SIG. XONOPOL

Ieri S. E. Nicolas Xonopol, Ministro dell'Industria e del Commercio di Rumania, insieme all'on Nitti, Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio si è recato a visitare l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

I Ministri sono stati ricevuti dal direttore generale dello Istituto comm. Tocci, dal vice-direttore generale comm. Scodnick e dai membri del Consiglio d'amministrazione comm. Verardo, comm. Magaldi, comm. Anaclerio, prof. Beneduce, comm. Rosmini comm. Clerici.

Nel salone del Consiglio d'Amministrazione l'on. Nitti ha presentato al Ministro Xonopol i vari capi dei servizi. Ha poi illustrato brevemente la formazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Il Ministro Xonopol ed il Ministro Nitti, accompagnati dai membri del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto, hanno poi visitati i locali dell'Istituto Nazionale, fermandosi soprattutto nell'ufficio attuariale, nello ufficio assunzione rischi, nell'ufficio medico e nell'ufficio di emissione delle polizze.

Finita la visita è stato offerto al Ministro Xonopol un *vermouth* d'onore nel Salone del Consiglio d'Amministrazione.

Il Ministro di Rumania ha salutato con parole di vero entusiasmo, la grande organizzazione dell'Istituto Nazionale. E' un'opera, egli ha datto, che tutta l'Europa segue con grande interesse e che occupa allo stesso modo l'attenzione di tutti i paesi. Rivolgendosi al Ministro Nitti, ha poi ricordato i legami di solidarietà antica che uniscono l'Italia e la Rumania e si augurato che lo sviluppo delle correnti commerciali venga sempre più a rendere intime le relazioni, basate sul sentimento, sulla storia e sulla comunità d'interessi.

Il Ministro Nitti ha ringraziato S. E. Xonopol delle nobili parole. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni serberà vivo ricordo della sua visita. Le relazioni commerciali fra l'Italia e la Rumania devono svilupparsi largamente; nessun contrasto d'interessi esiste fra i due paesi e gli sforzi comuni non potranno che dare larghi risultati. La comunanza d'interessi e la comunanza di tradizioni sono due grandi forze che, riunite, devono dare necessariamente mirabili frutti. L'Italia segue i progressi della Rumania con grande soddisfazione; in questo sentimento è anche la legittima compiacenza per l'ascensione di un popolo unito dalla tradizione del passato e dalle tendenze dell'avvenire.

Nel salone del Consiglio di Amministrazione i fiori avevano i colori della bandiera rumena: il Ministro Xonopol ha ringraziato di questa delicata attenzione.

La visita dei Ministri all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è durata circa due ore.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Gli Ittiti.

Il prof. Garstang dell'Università di Liverpool, che diresse varie spedizioni archeologiche, dirette a penetrare il mistero dell'Impero degli Ittiti, iniziando nell'Asia Minore numerosi scavi e lungo il corso superiore dell'Eufrate, ha intrapresa una serie di letture sull'argomento.

Nella prima ha descritto i lavori intrapresi a Carchemish coi mezzi del *Britisch Museum.*

Questi lavori diedero importanti risultati: fra gli altri la scoperta degli archivi dei Re Ittiti del XIV e XV secolo prima dell'èra volgare.

Molte sculture, diversi palazzi e quattro grandi templi vennero in luce. Le sculture rivelano l'influenza dell'arte babilonese, mentre le iscrizioni provano che i Re Ittiti erano nello stesso tempo legislatori, sacerdoti e condottieri del loro popolo.

I palazzi scoperti sono di una grandiosità straordinaria e dimostrano l'alto grado di civiltà e di arte raggiunto da quelle popolazioni, di cui ancora sono ignote le vere origini.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Telegrafano da Cosenza, che in quel teatro *Comunale* riportò un notevole e lusinghiero successo cantando in tre recite straordinarie la *Traviata* la signora Olga Tosi di Roma, che precedentemente aveva già debuttato con successo a Torino e Firenze. Fu generale l'ammirazione del pubblico per la voce fresca e limpida e per la finezza dell'arte nella giovine e bellissima artista.

***

Varie. — Ermete Novelli – come tutti sanno – è un uomo di spirito. Egli ha la trovata improvvisa sulla scena e fuori. Claudio Leigheb, il quale non recitava tranquillo se non quando sapeva la parte parola per parola, recitava insieme al grande Ermete con una certa.... palpitazione di cuore – chè a certi soggetti esilarantissimi egli non sapeva rispondere e gli accadeva così di fare fare spesso la figura del dilettante.

Una volta a Milano un Comitato di signore organizzò una Grande serata di beneficenza, alla quale parteciparono alcuni grandi cantanti e parecchi grandissimi attori, fra i quali Ermete Novelli e Edoardo Ferravilla.

I due artisti combinarono di recitare una scena a soggetto, naturalmente senza suggeritore. Ciascuno dei due avrebbe recitato a volontà e l'uno avrebbe tentato di sopraffare l'altro, con la recitazione rapida, e così allegra da impedirgli di parlare.

Detto fatto.

Novelli e Ferravilla escono dalle quinte – e il grande Ermete, il quale si credeva certo della vittoria comincia a chiacchierare vertiginosamente. Il pubblico ride: Novelli si accalora, il suo spirito naturalmente arguto si manifesta in alcune trovate gaie ed ironiche; fino al momento in cui – scorgendo il Ferravilla mogio mogio in un cantuccio del balcoscenico – il meraviglioso interprete di Papà Lebonnard e di Luigi XI si avvicina al comico milanese e gli domanda... sarcasticamente:

IL 11° CONCERTO BUSONI ALLE «QUATTRO FONTANE».

Oggi alle 15.30 Ferruccio Busoni darà un secondo ed ultimo concerto, svolgendo il seguente interessantissimo programma:

Bach-Liszt. — Variazioni su *Weinen-Klagen-Sorgen-Zagen* ed il *Crucifixus* della Messa in *Si min.* di J. S. Bach, con il corale finale: *Ciò che il signore fa è ben fatto.*

Beethoven. — Sonata, Op. 106: Allegro – Scherzo, assai vivace – Adagio sostenuto – Largo – Allegro risoluto.

Liszt. — 3 studii d'esecuzione trascendentale: *a*) Appassionata - *b*) *Feux-Follets* - *c*) Mazeppa.

Paganini-Liszt. (3 Studi-capricci: *a*) Andantino capriccioso - *b*) La Chasse - *c*) La Campanella.

SPORT

PATRONATO DI S. M. IL RE AL IX CONCORSO DI GINNASTICA FEDERALE.

Il Re ha voluto onorare del suo Alto Patronato il IX Concorso di Ginnastica federale che avrà luogo a Milano nei giorni 22 – 25 maggio. La grandiosa manifestazione di educazione fisica è organizzata dalla Società Ginnastica « Pro Patria » di Milano sotto l'egida della Federazione Ginnastica Nazionale Italiana, e riuscirà veramente imponente.

Sono già iscritte 160 società ginnastiche con un complessivo di 420 squadre e di 5000 ginnasti. Tutti indistintamente i concorrenti parteciperanno alla *Gara Nazionale di squadre* che comprende gli esercizi fondamentali della ginnastica educativa e di preparazione militare, dopo di che i migliori ginnasti si produrranno nelle varie gare individuali artistiche ed atletiche e speciali, alle quali sono iscritti circa mille ginnasti, ed al campionato Reale del Pentatlon.

COPPA NAZIONALE DI AVIAZIONE TORINO-ROMA.

L'Aero Club d'Italia ha approvato il regolamento presentato dalla Società Aviazione Torino per una coppa nazionale di aviazione Torino-Roma, che la Società stessa ha istituito allo scopo di promuovere una seconda emulazione fra i costruttori di aeroplani che prendono parte alla terza Esposizione Internazionale di locomozione aerea che avrà luogo in Torino dal 17 al 30 Maggio prossimo. La Coppa che è pregiato lavoro artistico in argento verrà assegnata al costruttore partecipante all'esposizione, il cui apparecchio con passeggero compirà nel minor tempo il percorso Torino-Roma dal 20 al 30 Maggio. Per l'organizzazione ed il controllo sono incaricate le Società Aviazione Torino e l'Aero Club di Roma; la partenza avrà luogo da Mirafiori e l'arrivo al Campo di Centocelle.

Al pilota dell'apparecchio vincitore verrà assegnata una medaglia d'oro offerta dall'Associazione Pro-Torino ed il premio di Lire Mille.

La gara essenzialmente di velocità sarà disciplinata dalle norme della Federazione Aeronautica Internazionale e nel caso di un solo concorrente la Coppa non verrà assegnata se il percorso non verrà compiuto nel tempo massimo di ore 15. Le iscrizioni debbono essere fatte alla sede del Comitato Esecutivo dell'Esposizione (Via Bogino 13 Torino) prima del 19 Maggio e la tassa è fissata in Lire 100 per ogni apparecchio iscritto.

SPORTS INVERNALI.

Gare di pattinaggio a Torino.

Torino. — Alla *patinoire* Rubiola la Società « Dante Alighieri » ha fatto disputare alcune riuscitissime gare di pattinaggio. Ed eccone l'esito:

Gara di figura individuale: 1. Candellero; 2. Marchetti di Muriaglio; 3. Ferranti.

Gara di figura individuale (riservata ai soci del Comitato Studentesco della « Dante Alighieri»: 1. Ferrante; 2. Garia; 3. Sogno.

Gara di mezzo fondo: 1. Chichi Nasi; 2. Marchetti di Muriaglio; 3. Belgrano di Fornolasco.

Gimkana (uomini): 1. Chichi Nasi.

Gimkana (a coppie): 1. Cichi Nasi-Debenedetti; 2. Della Croce-Carbonazzi.

Gare di ski a Selvino (Val Seriana)

Selvino. — Organizzate dalla Società « Alpe » di Bergamo si sono svolte qui delle gare sociali di *ski*, che hanno dato i seguenti risultati:

Gara di fondo, km. 5: 1. Botta Battista in 29'; 2. Messi Alessandro in 30' 25"; 3. Meli Roberto in 34' 12"; 4. Frigerio Benvenuto in 39' 33"; 5. Zini Luigi in 42' 9".

Gara giovinetti, km. 5: 1. Camozzi Giovanni: 2. Cortinovis Pietro; 3. Camozzi Francesco; 4. Tiraboschi Giovanni; 5. Tiraboschi Cesare.

Gara di velocità km. 1: 1. Messi in 32"; 2. Rota in 1' 13"; 3. Frigerio in 2' 44"; 3. Zini in 2' 47".

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

SOCIETA' ITALIANA per la

fabbricazione di prodotti azotati e di altre sostanze per l'agricoltura

Società Anonima - Sede in Roma

Capitale sociale L. 6,000,000 interamente versato

Il pagamento del dividendo dell'esercizio 1912, deliberato dall'Assemblea Generale in ragione di L. 6 (sei) per azione, verrà effettuato a partire dal *5 maggio p.v. su presentazione dei titoli muniti della cedola n. 3.* I titoli verranno stampigliati con apposita stampiglia accertante le avvenute modificazioni del capitale e del valore nominale delle azioni.

Le operazioni di cui sopra (stampigliatura dei titoli, distacco della cedola e pagamento del dividendo) saranno eseguite presso le seguenti Casse:

ROMA: *Banco di Roma – Credito Italiano – Banca Commerciale Italiana;*

MILANO: *Credito Italiano – Banca Belinzaghi*

BELLINZONA: *Banca Cantonale Ticinese.*

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI 30 Aprile 1913 — S. Caterina da S.

Leva il sole alle 5.10 – Tramonta alle 7.4

Leva la luna alle 2.44 m. – Tramonta alle 1.10 s

L'Ave Maria suona alle ore 7 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 29 Aprile 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	5.0	sereno	Nizza	17.6	sereno
Ambur.	17.1	nebbioso	Zurigo	13.6	1½ cop.
Vienna	13.3	3¼ cop.	Tripoli	18.2	sereno
Madrid	12.2	id.	Malta	16.8	1¼ cop.
Parigi	16.1	coperto	Atene	16.9	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.9	sereno	mosso	17.8	12.8
Torino	13.9	id.	—	20.4	12.3
Milano	14.2	id.	—	23.6	12.1
Venezia	16.0	id.	calmo	20.9	14.1
Bologna	15.4	id.	—	17.1	13.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16.6	sereno	calmo	17.4	12.5
Firenze	13.2	id.	—	21.8	11.2
Roma	11.8	id.	—	21.4	11.1
Bari	14.2	3¼ coperto	mosso	17.5	13.0
Napoli	14.9	piovoso	mosso	17.4	13.2
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	10.0	sereno	—	16.0	7.1
Palermo	17.2	coperto	mosso	23.0	14.7
Messina	16.3	1¼ coperto	calmo	21.7	14.0
Cagliari	13.5	piovoso	agitato	22.0	9.0

Probabilità: venti moderati tra Nord e ponente; cielo sereno sull'Alta Italia, nuvoloso con qualche pioggia al Sud e Sicilia, vario altrove, mare mosso ed agitato lungo le coste meridionali.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 762.4. Termometro centigr. massima 22.7 – minima 11.1 — Umidità relativa 45 – assoluta 8.84 — Vento a mezzodì NW stato del cielo: sereno.

Monoverbo

KNEDI

Spiegazione del giuoco precedente:

Sotto-ni-tra-t-o di bis-muto

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati i giorni 24, 26 e 27 aprile 1913

Nati 82 compresi 2 nati-morti

Morti 77 dei quali 26 sotto i 7 anni

MORTI

Fiorini Angelo di Salvatore Viterbo 63 possidente con
Rossi Mario di Guido Roma 9 cel
Calderi Giovanna fu Domenico Roma 94 con Paoloni
De Rossi Isabella fu Clemente Velletri 64 con Contini
Petrucci Elena di Giov. Batt. S. Elia Fiumerapido 75 ved. Lamarra
Colonna Ugo fu Antonio Napoli 71 pensionato con
Pierangeli Clorinda fu Lorenzo Roma 53 con Fedele
Petri Clelia di Lorenzo Roma 30 con Stacconi
Forcignano Irma di Fortunato Firenze 16 studentessa nub
Di Lolli Ada di Generoso Roma 21 religiosa nub
Pescatari Filippo di Maurizio Artena 28 giardiniere
Vanni Ruggero di Feliciano Bologna 60 con
Janno Angelina fu Antonio ricoverata nub
Gasperini Lorenzo fu Antonio Albano Laziale 22 carrettiere cel
Scotti Clotilde di Giovanni Roma 85 ved Cappelletti
Invernizzi Gaspare di Giovanni 21 tornitore cel
Perugini Beatrice fu Pietro Mandela 70 ved Castelli
Marinelli Francesco fu Pietro Matelica 78 con
Milani Amalia fu Domenico Caserta 52 con Fabbri
Cherubini Antonio fu Sante Coronella di Cascia 45 carbonaio ved
Sarci Alfonso di Vincenzo Monteleone di Orvieto 32 bracciante ved
Cassarotti Felice fu Domenico Roma 73 pittore con
Messier Irene fu Francesco Roma 58 pensionata nub
Manci Giovanni fu Luigi S. Angelo in Vado 73 meccanico con
Miège Giovanni fu Francesco Lorere (Savoia) 83 pensionato con
Mascetti Maria fu Antonio Roma 78 pensionata ved Schiappini
Emilia Adalgisa di Antonio 24 stiratrice nub
Arbezzesteri Primo di Gioacchino Roma 33
Lucchini Umberto di Giovanni Roma 43 impiegato con
Mattei Agostino di Domenico S. Elia 29 cavatore di pietra cel
Ajelli Bernardino fu fu Giacomo S. Lorenzo 62 contadino con
Mosetig Filomena fu Giovanni Ranzano 28 con Mancini
Ferranti Rosa fu Luigi Roma 58 con Ricci
D'Ettore Clotilde fu Francesco Fondi 21 sarta nub
Rossi Carolina fu Luca Casale Monterano 92 ved Emiliani
Bizzoni Achille fu Gioacchino Roma 64 vetturino ved
Spinelli Maria di Michele S. Stefano 18 calzettaia nub
Beltrami Giovanni fu Vincenzo Civitavecchia 32 oste
Upson Henry Swift fu William Hanford Akron (Ohio S. Un. Amer) 53 medico con
Mele Giovanna fu Nicola Napoli 71 nub
Faussier Celestina fi Luigi Epeigne le Bors 63 religiosa nub
Belardi Silvia di Raffaele Roma 33 con Capponi
Chiaia Vincenzo di Andrea Roma 37 calzolaio
Fiori Luisa fu Vincenzo Amatrice 80 ved Leopardi
Sperandini Maria fu Achille Roma 38 cuoca nub
De Bernardini Giuseppe fu Agostino Roma 34 ved Barbò
Frioni Apollonia fu Nunzio Alatri 56 ved Casavecchia
Frocchini Anna Nazzarena Roma 26 con Brigioni
Nobili Carlo fu Francesco Vieste 27 cameriere cel
Roberti Ferdinando fu Settimio Bientina 62 falegname con
D'Amore Ossidio fu Domenico Cerchio 29 cementista con

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Roma Prefettura – 5 maggio. Appalto della fornitura delle cassette d'equipaggiamento per gli allievi guardie di città dal 16 maggio 1913 al 15 giugno 1916.

Ministero Tesoro – 1° maggio. Concorso a 10 posti d'alunno della Intendenza di Finanza.

Firenze, Intendenza di Finanza. – 1° maggio. Conferimento rivendite privative in Ponte alle Mosse, Firenze 212,118,25, Portico, Montespertoli, Borgo S. Lorenzo, Castelfranco di Lotto Fucecchio, Sesto Fiorentino, Pelago.

Spezia, Arsenale marittimo. – 2 maggio.. Provvista di fanali ad olio per illuminazioni RR. navi L. 60 mila.

Volturara Irpina, Congregazione di Carità – 2 maggio. Trasformazione della chiesa S. Sebastiano in asilo infantile. L. 41.568.

Roma, Commissariato militare – 3 maggio. Provvista cordoncini, farsetti frange fregi, giberne, e fondine.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il postale *S. Paolo* proveniente da Genova ha proseguito da Napoli il 26 per Gibilterra diretto a Santos

Navigaz. generale. — Il *Duca d'Aosta* proveniente da Buenos Aires, ha proseguito da Montevideo il 26 per Santos.

Societa' Nazionale. — Il postale *Po* proveniente dall'Italia, è partito da Massaua il 27 diretto ad Aden Benadir, Mombasa e Zanzibar.

—Il *Sardegna* proveniente da Bombay, è partito da Porto Said il 27 per Catania, Messina Napoli e Genova.

Veloce. — Il postale Brasile, proveniente dal Brasile, è giunto a Napoli il 27 diretto a Genova.

Italia. — Il postale *Siena*, proveniente da Genova, ha proseguito da Gibilterra il 27 per Santos e Buenos Aires.

Lloyd Sabaudo. — Il *Re d'Italia*, è partito il 28 da Genova per New York.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 29 aprile – Pres. *Marcora* – ore 14.5.

Commemorazione del sen. Adolfo Engel.

Girardini, ricorda le alte benemerenze di Adolfo Engel, morto ieri improvvisamente in Roma, già dep. per Treviglio durante cinque legislature. Ne rievoca il forte carattere, l'adamantina fede negli ideali di libertà e di democrazia.

Propone che siano espresse le condoglianze della Camera alla famiglia dell'estinto.

Falcioni, (*Interni*), si associa con animo commosso in nome del Governo alle parole pronunziate dall'on. Girardini.

Presidente, ringrazio in nome della Camera, sicuro d'interpretare il suo pensiero, l'on. Girardini e l'on. S. S. di Stato per l'interno della commemorazione breve, ma pur così intimamente sentita, da loro fatta dell'on. sen. Engel.

Ieri sera, con animo rattristato ebbi, la notizia della sua subitanea dipartita. Amico suo, non ho potuto fare a meno di piangere la prematura morte di un uomo, che poteva rendere ancora utili servigi alla patria (*Benissimo!*)

L'on. sen. Engel è rimasto nella Camera per ben cinque legislature. Egli era nativo della Val Bregaglia che politicamente e fedelmente appartiene alla Confederazione Svizzera.

Ma se là l'Engel aveva avuto i natali, egli aveva poi preferito di essere italiano, anche politicamente. Fu Sindaco di Treviglio, coperse cariche eminenti in molte amministrazioni, fu deputato nostro e servì il nostro Paese come soldato (*Approv.*).

L'on. Giolitti, caduto l'Engel, nelle elezioni a Treviglio, lo nominò senatore, ed egli coprì, come alla Camera, in modo degno, il posto affidatogli dalla fiducia del Paese e del Governo. (*Benissimo!*)

Ringrazio la Camera di avermi permesso di aggiungere per sentimento di amicizia per debito di lealtà queste mie parole a quelle così degne pronunziate dall'on. Girardini e dal rappresentante del Governo. (*Benissimo!*). Io credo che la Camera approverà la proposta che siano inviate condoglianze al figlio suo e a tutta la famiglia.

Oserei anche proporre, perchè sono sicuro che sarà consentito, che siano mandate condoglianze anche alla sua borgata nativa di Vico Soprano, benchè questa torno a ripetere, non appartenga politicamente all'Italia. (*Vivissime approvazioni*).

Metto quindi a partito la proposta che siano inviate condoglianze per la morte dell'on. Engel tanto alla sua famiglia, quanto alla città di Treviglio, della quale fu deputato, ed alla borgata di Vico Soprano in Val Bregaglia, suo luogo nativo. (*La Camera approva*).

Decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti.

Presidente, dà lettura delle conclusioni della Giunta, la quale propone la sanatoria sui seguenti decreti.

— Decreto ministeriale 28 novembre 1910 autorizzante il pagamento di lire 11,621.78 all'assuntore signor E. Siano per lavori eseguiti presso la R. Università di Napoli.

— Decreto del Ministro di A.I. e C. in data 26 settembre 1911 col quale è aperto un concorso pel conferimento di sei borse di studio negli Istituti superiori forestali all'estero.

— Decreto del Ministro dell'I.P. in data 19 aprile 1911 che ordina il pagamento di lire 10,000 all'Istituto nazionale per l'educazione degli orfani dei maestri elementari.

— Decreto del Ministro dell'I. P. in data 26 luglio 1911 relativo alla sistemazione degli edifici clinici della R. Università di Pisa.

— Decreto del Ministro della guerra del 16 gennaio 1912 col quale il Consiglio di amm. della D. di artiglieria di Venezia è autorizzato alla cessione gratuita di alcuni materiali da guerra alla Direzione d'artiglieria ed armamenti del 3° dipartimento marittimo.

— Decreto ministeriale 18 marzo 1912 approvante la tabella graduale dei vincitori del concorso a 75 posti di volontario amm. nelle Intendenze di finanza.

— Decreti del Ministro dei LL.PP. in data 11 e 29 dicembre 1911 approvaoti i contratti stipulati con le imprese De Rosa A. e Salzano per l'esecuzione dei lavori di bonifica del Cervaro e di quelli del nuovo derivativo Ofantino.

— Decreto del Ministro dei LL.PP. in data 31 dicembre 1911 relativo alla sistemazione del torrente Locone in provincia di Bari, e sul decreto del 3 gennaio 1912 del Ministro dei LL.PP. per la sistemazione del torrente Santa Maria e Sant'Anna in provincia di Foggia.

— Regio decreto 21 dicembre 1911 col quale viene concesso al comune di Gallicano il sussidio governativo per la costruzione di un ponte sul fiume Serchio, destinato a congiungere quel comune con la stazione ferroviaria di Barga-Gallicano.

Decreto 25 luglio 1912 col quale si stabiliscono le norme per la sostituzione nei corrispondenti ruoli organici degli impiegati civili dell'Amm.ne militare destinati in Libia e nell'Egeo e per l'aumento dei ruoli dei personali civili tecnici d'artiglieria e del genio in dipendenza dei nuovi servizi relativi all'aeronautica militare

— Decreto 2 agosto 1912, col quale si autorizza la spesa di lire 1.250.000 per l'applicazione della legge elettorale politica

— Decreto 22 agosto 1912 col quale si dispone l'anticipazione della chiamata della leva di mare sui nati dell'anno 1892.

— R. D. 6 luglio 1912, col quale si autorizza il Governo del Re a stipulare convenzioni internazionali in materia di assicurazioni sociali.

— R. D. 16 settembre 1912, col quale viene esteso al Banco di Napoli l'obbligo di corrispondere al tesoro dello Stato e anticipazioni statutarie nella cifra di lire 30 milioni.

— Decreto 11 luglio 1912 del Ministro della marina, che accorda a la signora E. Susini, vedova del vice-ammiraglio Aubry e alle sue figlie un assegno continuativo di lire 4.000.

— R. D. 2 agosto col quale si dispone che i magistrati e i funzionari di cancellerie e segreterie giudiziarie inviati per l'amm.ne della giustizia in Libia o in altre colonie o luoghi militarmente occupati possono contemporaneamente collocarsi fuori del ruolo organico.

— Decreto 20 ottobre 1912, col quale si autorizza la spesa occorrente per la fornitura ai comuni dei bolli e delle urne per le operazioni elettorali.

— Decreto 20 novembre 1912, che autorizza il prelevamento graduale di 125 milioni di oro depositato alla Cassa depositi e prestiti in rappresentanza dei biglietti di Stato.

— R. D. 14 novembre 1912 relativo alla Convenzione che modifica quella 27 aprile 1910 stipulata con la Società nazionale dei servizi marittimi.

— R. D. 27 gennaio che introduce modificazioni nella tariffa e nella cinta daziaria del Comune di Napoli.

La Camera approva queste conclusioni.

E si riprende la discussione sul

BILANCIO DELLE FINANZE.

Pozzo, (*Relatore*), rivolge un caldo elogio all'on. Ministro per l'opera volenterosa e sapiente spiegata nel suo alto ufficio, e ringrazia i vari oratori che ebbero parole benevoli verso la Giunta e verso l'oratore.

Nota come la Giunta abbia rilevato nel bilancio la insufficienza di alcuni stanziamenti specialmente in considerazione del notevole incremento di alcuni servizi, soprattutto quello dell'azienda dei tabacchi.

Nota però come anche le entrate sono state prevedute con tanta parsimonia, che non v'è ragione di impensierirsi per il caso che le previsioni di spesa dobbano essere superate durante l'esercizio.

Osserva che altri Ministeri hanno avocato a sè, in tutto o in parte, alcuni servizi già affidati al Ministero delle finanze, come quelli dei trattati di commercio, della legislazione doganale, delle acque pubbliche e dei tributi locali.

Afferma però che il Ministero delle finanze non deve ridursi esclusivamente ad un ordigno fiscale.

Rileva a questo proposito la necessità imprescindibile ed urgente di risolvere una buona volta l'arduo e vasto problema del riordinamento e della semplificazione dei pubblici servizi.

Raccomanda che siano sollecitati i lavori della Commissione appositamente nominata.

Osserva che nessun uomo di Governo è atto a risolvere adeguatamente siffatto problema, come l'onorevole Giolitti, così profondo conoscitore di tutto il meccanismo dello Stato.

Per tal modo si conseguirà anche l'effetto di limitare il sempre crescente onere delle pensioni.

Crede urgente soprattutto por termine al Grave male degli organici frequenti e sempre più ampii; e ciò non si potrà ottenere che, rendendo i miglioramenti economici indipendenti dalle promozioni gerarchiche.

E' convinto che il solo sistema che possa assicurare ai funzionati un'equa carriera, sia quello dei ruoli aperti pei quali l'aumento di stipendio diventa indipendente dalla promozione di grado ed è compatibile colla permanenza nello stesso ufficio.

Raccomanda all'attenzione particolare dell'onorevole Ministro alcuni servizi come quelli del demanio e delle acque pubbliche.

Sollecita l'approvazione del disegno di legge per derivazione di acque pubbliche che è dinanzi al Senato, notando che la vecchia legge vigente non risponde alle esigenze della industria moderna ed ai progressi della scienza elettrotecnica.

Osserva che la grande riforma tributaria sarà compito precipuo della nuova Camera cui spetterà di attuare un vasto programma di perequazione, facendo pagare di più a chi più possiede, elevando il minimo tassabile della ricchezza mobile e sgravando la piccola proprietà con l'esenzione della quota minima fondiaria.

Si associa al plauso tributato da molti oratori all'onorevole Ministro per l'opera spiegata a difesa del pubblico erario, specialmente per quanto concerne la tassa sugli spiriti che era ridotta a dare un gettito di soli 18 milioni, mentre ora energica opera di governo e saggi provvedimenti legislativi l'hanno fatta risalire a 42 milioni.

Sollecita i lavori della Commissione che deve studiar la riforma dell'attuale regime fiscale sulla energia elettrica.

Non può consentire nelle censure eccessive, mosse dall'on. Colajanni alla legge per il riordinamento dell'imposta fondiaria, affermando che il nuovo catasto riuscirà certamente un monumento della sapienza giuridica e amministrativa della nuova Italia.

Riconosce tuttavia che non si raggiungerà il desiderato scopo di perequazione tributaria; ciò che si sarebbe ottenuto soltanto se, ciò che era impossibile, la legge avesse potuto avere un'applicazione integrale e immediata.

Accenna ad alcuni provvedimenti diretti ad un più facile e miglior reclutamento del personale tecnico catastale.

Dà chiarimenti all'on. Pala circa la procedura per la revisione delle tariffe degli estimi in provincia di Sassari.

Ai vari oratori che si sono interessati del personale sussidiario addetto agli uffici delle ipoteche e del registro espone quanto per esso fu fatto dal Governo.

Si associa alle osservazioni degli on. Cottafavi e Boitani e conviene con essi nella necessità di elevare il minimo dell'imponibile, e nota che lo sgravio delle quote minime fondiarie sarebbe anche un equo compenso delle maggiori tasse a cui la piccola proprietà è soggetta per i più frequenti trapassi.

Ricorda una proposta del ministro Carmine per l'esonero dei salari sino a 3,50. Fa voti che tale dis. di legge sia ripreso.

Si associa a coloro che hanno sotenuto non essere tassabili i sussidi chilometrici accordati ai concessionari di linee ferroviarie.

Fa voti perchè la questione sia risoluta con una interpretazione legislativa.

Conclude inneggiando allo zelo dei funzionari della finanza italiana, e ricordando che l'Amm. finanziaria è precipuo coefficiente della propsperità nazionale e affermando che la grandezza di un paese riposa sulla virtù del contribuente non meno che sull'eroismo del soldato. (*Approv. congrat.*).

Facta, (*Finanze*) esprime il pensiero del Governo sui vari ordini del giorno.

Riconosce l'importanza delle questioni prospettate negli ordini del giorno degli on. Cottafavi e Boitani, e senza volerle pregiudicare con premature dichiarazioni assicura che l'Amm. ne farà oggetto di accurati studi.

All'on. Pala osserva che delle speciali condizioni dell'agricoltura sarda si tiene già conto nella formazione delle relative tariffe catastali.

Ad ogni modo esaminerà la questione.

Non può accettare l'ordine del giorno dell'on. Prescetti e di altri deputati relativo al personale sussidiario delle ipoteche e del registro.

Rivolge preghiera a tutti gli on. dep. che hanno presentato altri ordini del giorno dello stesso senso di convertirli in semplici raccomandazioni.

Pescetti, non insiste nel suo ordine del giorno, confidando che il Governo provvederà almeno ad iscrivere in bilancio un contributo sufficiente perchè lo stipendio degli impiegati sussidiari delle ipoteche e degli uffici del registro, raggiunga il minimo necessario alla vita, e provvederà altresì a che lo stipendio stesso venga pagato direttamente dallo Stato.

Facta, (*Finanze*) all'on. Sighieri conferma che il Governo studierà il modo di accelerare il lavori del catasto sopratutto in riguardo alle condizioni della piccola proprietà.

Lo prega di non insistere sul suo ordine del giorno.

Sighieri, Zaccagnino, Coris, Dentice, Pala e **Boitani,** ritirano i loro ordini del giorno prendendo atto delle dichiarazioni dell'on. Ministro.

Presidente. Si passa alla discussione dei capitoli.

Patrizi, al cap. 9 raccomanda al Ministro la condizione del personale amm. delle intendenze.

Facta. (*Finanze*), si occuperà della questione con la maggiore benevolenza.

Frugoni, al cap. 22, prega l'on. Ministro di fare studiare un tipo di carta bollata che meglio corrisponda all'uso delle macchine dattilografiche.

Facta, (*Finanze*), riconosce l'opportunità e ne terrà il debito conto.

Pala, raccomanda maggiore sollecitudine nel rimborso dei depositi per i ricorsi alla Corte di cassazione

Facta, (*Finanze*), si occuperà della questione.

Bouvier, al cap. 76, insiste sulla necessità di modificare la legge sulla derivazione delle acque soprattutto per quanto riguarda la formazione del catasto delle acque pubbliche.

Facta, (*Finanze*). dichiara che di tale questione si occupa un dis. di legge che è dinanzi al Senato: si augura possa essere al più presto discusso.

Del Balzo, al cap. 79, raccomanda vivamente che voglia aumentare il numero, delle guardie addette alla custodia dei regi tratturi del Tavoliere delle Puglie, e voglia concedere a questo personale quell'aumento di stipendio che è stato contemplato in un disegno di legge preparato dal Ministro del tesoro.

Facta, (*Finanze*) curerà che il progetto accennato dall'on. Del Balzo sia sollecitamente presentato e discusso.

Merlani, al cap. 185, invoca disposizioni dirette a tutelare efficacemente le cooperative di consumo contro le vessazioni degli appaltatori del dazio consumo nei comuni aperti.

Facta, (*Finanze*), nota che si tratta di materia assai complessa la quale richiede uno studio accurato e va risoluta in correlazione con altre questioni.

Patrizi al cap. 216, raccomanda che si parifichino gli operai dei magazzini dei tabacchi a quelli delle manifatture.

Roberti, chiede egli pure l'equiparazione del personale dei magazzini dei tabacchi a quello delle manifatture.

Bocconi sostiene anche lui le ragioni per il miglioramento del personale delle manifatture.

Facta (*Finanze*) spiega i vari provvedimenti che sino ad ora sono stati emessi a favore del personale dei tabacchi ed afferma che non è possibile accontentare tutti solo in una volta poichè bisogna fare i conti anche col Ministro del Tesoro.

Patrizi raccomanda al Ministro di voler provvedere con un organico, fissando il diritto a pensione, per una categoria di operai, che tanti benefici arreca all'azienda dei tabacchi.

Pellegrini fa alcune osservazioni circa la carriera dei verificatori, impiegati ed agenti.

Facta (*Finanze*) dichiara che già è stato compilato un regolamento per gli impiegati.

Patrizi al cap. 219 fa alcune raccomandazioni per il maggior estendersi della tabacchicoltura italiana anche nelle nostre colonie.

Facta (*Finanze*) non mancherà a suo tempo di provocare esperimenti di culture di tabacchi nelle colonie.

Cavagnari al cap. 250 raccomanda la questione delle indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini degli spacci all'ingrosso delle rivendite dei sali e tabacchi.

Facta (*Finanze*) promette di interessarsene.

Vengono così approvati i 325 capitoli del bilancio.

Si approvano quindi i capitoli degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'amministrazione del Fondo di massa del Corpo della R. Guardia di Finanza.

Si estraggono quindi i nomi dei deputati che debbono rappresentare la Camera ai funerali del senatore Engel

Si dà lettura delle interrogazioni, e alle 18.40 la seduta è tolta.

Il contratto d'impiego privato

Diamo il testo del famoso progetto di legge d'iniziativa parlamentare sul contratto d'impiego. Non si esagera dicendo che non è possibile trovare negli Atti del Parlamento Subalpino e in quelli del Parlamento italiano un progetto di legge impastato con tanta leggerezza, con tanto giacobinismo e con criteri così palesemente ed anche così iniquamente parziali in favore di una classe sociale a danno di un'altra.

Basta leggerlo, anche superficialmente, per convincersi come in questa codificazione dei rapporti fra coloro che impiegano i loro capitali e la loro attività in un'azienda industriale o commerciale e coloro che chiedono e sono ammessi a prestar l'opera loro retribuita — senza correre il minimo rischio o pericolo, senza grattacapi o responsabilità morali e materiali — tutti gli obblighi e tutti i doveri sono esclusivamente a carico dei primi, nessuno a carico dei secondi, ai quali non si chiede e non s'impone la minima garanzia o cauzione, non diremo per il caso d'inadempimento degli obblighi assunti, ma per i danni materiali che possono recare all'azienda trascurando i loro doveri.

Basta leggere, ripetiamo, questo contratto d'impiego, per convincersi che mai si è tentata una sopraffazione simile in alcun paese del mondo.

Il contratto di lavoro cogli operai è in fondo bilaterale: compenso in rapporto al servizio che si presta, non obbligo di mercede quando manca la prestazione del servizio, sia pure per malattia o per condizioni speciali riservate al genere femminile: preavviso reciproco in caso di licenziamento.

Nel contratto d'impiego privato tutto è unilaterale a vantaggio dell'impiegato, senza alcuna equivalente corrispondenza verso il proprietario: poichè il commesso può benissimo lasciare la fabbrica o il negozio dalla sera alla mattina, nella piena certezza che nessuno gli corre appresso, non foss'altro per risparmiare la corsa e la suola delle scarpe. Insomma, il contratto d'impiego proposto non è che la sopraffazione di una classe ad esclusivo vantaggio dell'altra.

E tutto questo – a maggior ingiuria – in nome dell'equità sociale, dei principii democratici, dei diritti dell'uomo ecc. mentre dal prospetto della legislazione comparata sul contratto d'impiego, annesso alla Relazione dell'on. V. E. Orlando risulta semplicemente questo: che tranne qualche disposizione elementare in Austria o nel Belgio, nè in Francia, nè in Germania, nè in Inghilterra, nè negli Stati Uniti, nè in Svizzera, nessun Governo, nessun Parlamento ha creduto di legiferare sul contratto d'impiego,

Art. 1. — Il contratto d'impiego privato, di cui nella presente legge, è quello per il quale una società o un privato, gestori di una azienda, assumono, al servizio dell'azienda stessa, normalmente a tempo infeterminato, l'attività professionale dell'altro contraente, con funzioni di collaborazione, tanto di concetto che di ordine, esclusa pertanto la semplice prestazione di mano d'opera.

Il contratto di impiego privato può anche esser fatto con prefissione di termine; tuttavia saranno applicabili in tal caso le disposizioni della presente legge, che presuppongono il contratto a tempo indeterminato, quando l'aggiunzione del termine non risulti giustificata dalla specialità del rapporto ed apparisca invece fatta per eludere le disposizioni della legge.

Art. 2. — Il contratto d'impiego a tempo indeterminato non può essere risoluto da nessuna delle due parti senza previa disdetta in un termine congruo o, in difetto, senza una indennità corrispondente; salvo il caso che una delle due parti dia giusta causa alla risoluzione immediata per una mancanza così grave da non consentire la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

La superiore disposizione vale anche per il caso di cessazione, liquidazione o riduzione dell'azienda che non siano esclusivamente determinate da forza maggiore.

Art. 3. — Il termine o la corrispindente indennità di cui nell'articolo precedente, quando l'uso o la convenzione non li assegnino in misura più larga, saranno determinati nel modo seguente in caso di licenziamento da parte del principale:

A) per gli impiegati che, avendo superato il periodo di prova, non hanno raggiunto i due anni di servizio:

1. mesi 4 per gli institori, procuratori, rappresentanti a stipendio fisso, direttori tecnici amministrativi;

2. giorni 45 per i commessi viaggiatori, direttori, direttori o capi di speciali servizi e altri impiegati di grado equivalente;

3. giorni 30 per i commessi di studio e di negozio e gli altri impiegati di grado comune;

B) per gli impiegati che hanno raggiunto i due anni di servizio e non i cinque:

1. mesi 5 per la prima categoria;
2. mesi 3 per la seconda categoria;
3. giorni 45 per la terza catagoria;

C) per gli impiegati che hanno raggiunto i cinque anni di servizio:

. mesi 6 per la prima categoria;
2. mesi 4 per la seconda categoria;
3. mesi 3 per la terza categoria.

Per ogni anno di servizio prestato oltre i dieci anni, i termini di preavviso aumentano di un mese, fino ad un massimo di mesi dodici.

I termini di disdetta decorreranno dalla metà o dalla fine di ciascun mese.

Agli effetti del presente articolo, sono equiparate a stipendio e dovranno ugualmente computarsi le provvigioni spettanti all'impiego e la partecipazione ai benefici alla quale egli avesse contrattualmente diritto, da commisurarsi sulla media dell'ultimo quinquennio e, se l'impiegato non compì cinque anni di servizio, sulla media degli anni da lui passati in servizio.

Il periodo di prova, ai fini dell'applicazione del presente articolo, non potrà in nessun caso sorpassare i mesi sei.

Art. 4. Per gli impiegati, che abbiano raggiunto il diritto al massimo di preavviso, di cui nell'articolo precedente, in caso di licenziamento l'assuntore dovrà inoltre corrispondere a titolo d'indennità un compenso in denaro, pari a tante mesate di stipendio quanti sono gli anni di servizio prestato dopo aver raggiunto il diritto al massimo di preavviso, purchè la somma stessa non superi una annualità di stipendio.

Le speciali indennità del presente articolo non saranno corrisposte nel caso di aziende che normalmente adoperano non più di due impiegati, e sono ridotte alla metà nel caso di aiende che adoperano da tre a quattro impiegati, salvo sempre il caso di usi o convezioni più favorevoli all'impiegoto.

In caso di licenziamento, il principale è sempre tenuto a rilasciare all'impiegato il certificato del servizio prestato, contenente l'indicazione del tempo durante il quale questi è rimasto presso la Ditta, o della natura delle attribuzioni disimpegnate.

Art. 5. Nel caso di cessione o trasformazione in qualsiasi modo di una Ditta e qualora la Ditta precedente non abbia dato il preavviso agli agenti nei termini enunciati dall'art. 3, adempiendo, ove sia il caso, anche agli obblighi di cui all'art. 4, la nuova Ditta, ove non intenda assumere l'impiegato con ogni diritto ed onere a lui competente per il servizio prestato, sarà tenuta all'osservanza degli obblighi gravanti per effetto della presente legge sulla precedente Ditta, come se avvenisse il licenziamento.

In caso di fallimento dell'azienda, l'impiegato ha diritto alla metà delle indennità stabilite negli articoli precedenti, oltre allo stipendio del mese in corso. Al relativo credito è esteso il previlegio di cui all'articolo 773, n. Codice il commercio, salvo il caso che si tratti di piccoli fallimenti regolati della legge 24 maggio 1903, n. 197.

Art. 6. In caso di morte dell'impiegato, spetteranno ai congiunti che vivessero a suo carico i tre quinti dell'indennità stabilita nel caso di licenziamento, fatta deduzione di quanto essi abbiano diritto di percepire da Casse pensioni o da Società di assicurazione per atti di previdenza compiuti dal principale.

Art. 7. Quando la disdetta sia data dall'impiegato al principale, i termini indicati nell'articolo 3 e le corrispondenti indennità son ridotti alla metà, salva la disposizione dell'art. 12, capoverso.

Ove l'impiegato non adempisse da parte sua all'obbligo del preavviso, il principale ha diritto di ritenere quanto fosse da lui dovuto all'impiegato sino alla concorrenza dell'indennità gravante su di questo.

Art. 8. La chiamata sotto le armi per adempiere agli obblighi di leva porta alla risoluzione del contratto. Nel caso, invece, di richiamo sotto le armi, il principale conserverà all'impiegato il posto; gli corrisponderà lo stipendio, se ed in quanto sia conforme alle consuetudini locali.

Nei casi di interruzione del servizio, dovuta ad infortunio o malattia, anche se derivante da gravidanza o puerperio, il principale conserverà il posto all'impiegato per un periodo di tempo non superiore ai tre mesi, corrispondendogli l'intero stipendio nel primo mese e metà stipendio nei successivi due mesi, fatta deduzione di quanto l'impiegato ha dirtto di percepire per atti di previdenza compiuti dal principale.

Se l'interruzione del servizio, di cui al comma precedente, dura più di tre mesi, il principale ha facoltà di licenziare l'impiegato, corrispondendogli l'indennità di cui agli articoli 3 e 4, diminuita della somma già pagata a norma del comma precedente.

In caso di sospensione del lavoro per fatto dipendente dal principale, l'impiegato ha diritto all'emolumento normale, o – in caso di rifiuto del principale – all'indennità per licenziamento di cui agli articoli 3 e 4.

Il presente articolo non si applica alle aziende che abbiano un solo impiegato.

Art. 9. — Eccettuato il caso di avvenuta disdetta l'impiegato, durante il contratto d.impiego, ha diritto ad un periodo minimo annuale di riposo da dieci a venti giorni, secondo la sua anzianità, con decorrenza dello stipendio. E' rimessa al principale la scelta dell'epoca.

Ove le urgenze dell'azienda lo impongano, potranno esser sostituiti al congedo continuativo riposi più bevi, pur che sia complessivamente raggiunto il periodo annuale minimo disposto dalla legge.

Art. 10. — L'impiegato non può strattare, per conto proprio o di terzi, affari in concorrenza col suo principale sotto comminatoria del licenziamento immediato e dei danni.

E' obbligo dell'impiegato di non abusare, a forma di concorrenza sleale, nè durante, nè dopo risolto il contratto d'impiego, delle notizie attinte all'azienda del proprio principale.

Il principale, alla sua volta, non potrà con speciali convenzioni restringere l'ulteriore attività professionale del suo impiegato, dopo cessato il rapporto contrattuale, al di là dei limiti segnati nel precedente comma.

Art. 11. — In ogni contratto d'impiego sarà determinato il numero di ore del servizio ordinario.

Ogni ora di servizio richiesta oltre quel termine sarà considerata come servizio straordinario e compensata in misura superiore almeno di un terzo a quella di servizio ordinario.

La determinazione delle ore di servizio ordinario si desumerà normalmente dal contratto, salva però una dimostrazione in contrario risultante dalla osservanza data in fatto dalle parti alla convenzione; tenuta anche presente, occorrendo, l'ordinaria consuetudine in contratti di impiego della medesima specie.

Art. 12. — Le disposizioni della presente legge saranno osservate malgrado ogni patto in contrario, salvo il caso di particolari convenzioni od usi più favorevoli all'impiegato.

Nel caso però, in cui l'impiegato venga assunto in riguardo alla specialità di una sua competenza tecnica, si potrà con patto speciale stipulare l'obbligo di un più lungo termine o di una indennità maggiore di quelle stabilite dall'articolo 7, per il caso di risoluzione di contratto da parte dell'impiegato.

Art. 13. — Fino a che non sia promulgata una legge di riforma dei Collegi dei probiviri che comprenda il contratto d'impiego, saranno istituite presso ogni Camera di Commercio delle Commissioni miste con rappresentanza in pari dei principali e degl'impiegati.

Queste Commissioni avranno la funzione di intervenire nelle eventuali controversie e conflitti tanto individuali che collettivi, riguardanti le clausole del contratto d'impiego, i limiti di orario e le condizioni della prestazione del lavoro per tentare la conciliazione delle controversie e promuovere accordi atti a conciliare i conflitti.

Art. 14. — Ove non riuscisse il tentativo di conciliazione, di cui nell'articolo precedente le controversie su diritti derivanti dal contratto d'impiego, il cui valore non superi le lire 300, saranno inappellabilmente decise dalle Commissioni di cui nell'articolo precedente.

Le controversie di valore superiore a lire 300 saranno decise da Collegi arbitrali costituiti da cinque arbitri, di cui due nominati dalla parte attrice i due dalla parte convenuta e il quinto d'accordo da quattro arbitri nominati dalle parti. In caso di disaccordo sulla scelta del quinto arbitro o di rifiuto della parte cui spetta di nominare i propri, la scelta sarà fatta dal Presidente del tribunale civile del Circondario.

Tali arbitri decideranno anche come amichevoli compositori, giusta gli articoli 12 a 34 del Codice di procedura civile.

Le Camere di commercio cureranno ogni quinquennio la pubblicazione delle massime di giurisprudenza adottate dalle Commissioni o dai Collegi arbitrali stabilite intorno alle controversie di cui nel presente articolo, non che delle norme per via di accordi o di arbitrati facoltativi promossi secondo l'articolo precedente.

Art. 15. — Il patrimonio delle istituzioni di previdenza a favore del personale delle aziende private sarà amministrato a parte e rimane assegnato ai fini pei quali è venuto costituendosi, anche in caso di fallimento, liquidazione o trasformazione dell'azienda, escluso qualsiasi diritto o pretesa dei creditori dell'azienda stessa.

Con la legge per la riforma della Cassa Nazionale di Previdenza, di cui all'articolo 26 della legge aprile 1912 n. 305, sarà dicisplinata la iscrizione degli impegati contemplati dalla presente legge.

Art. 16. — Agli attuali componenti il Consiglio superiore del Lavoro sono aggiunti due altri membri da nominarsi per decreto reale, su proposta del Ministro di agr. ind. e commercio, uno in rappresentanza degli impiegati ed altro in rappresentanza dei principali, secondo le norme che stabilirà il Regolamento per l'applicazione della presente legge.

Consiglio Comunale

Seduta del 29 aprile. — Presidenza **Nathan.**

Alle 21,20 si apre la seduta.

Scusata l'assenza del consigl. Eadra e del consigliere Wanderlingh.

Pavoni vorrebbe parlare sul processo verbale della penultima seduta, ma siccome l'assessore Bongarzoni ha dichiarato che risponderà ad una interrogazione già da lui presentata, si riserva di parlare in tale occasione.

E quindi si passa alla discussione del bilancio e cioè alla parte relativa all'*uscita.*

Palomba raccomanda all'Ammi. le classi più umili del personale e si occupa specialmente dei disinfettatori, i quali attendono sempre da tempo un miglioramento promesso e mai venuto.

Raccomanda anche che si provveda a migliorare le condizioni delle guardie municipali e dei custodi comunali.

Desiderebbe anche che venissero date opportune disposizioni, perchè fossero mantenute quelle precauzioni di vigilanza igienica che erano così bene osservate allorchè infieriva *l'innominabile morbo,* come, ad esempio, che si continuasse a tenere involto il pane nella carta, ecc.

Paglierini, dovrà ripetere pur troppo cose già dette, ma ciò per colpa dell'Amm. che non ha voluto tener conto delle molteplici precedenti raccomandazioni fatte da moltissimi consiglieri.

Non crede che i lievissimi miglioramenti dati ad alcune categorie di salariati possano autorizzare l'Ammin. a dire che per il personale si è sufficientemente provveduto. Non conviene con il provvedimento escogitato dall'Amm. a favore degli scritturali, categoria questa che egli augura di veder abolita nell'interesse e per la dignità del Comune.

Sansoni, si occupa con molta opportunità della questione relativa alla riforma delle delegazioni municipali (questione già da noi sollevata ed ampiamente trattata) e rileva la necessità che questi importanti nuclei amministrativi siano trasformati in modo da poter sopperire alle cresciute esigenze della cittadinanza. Desiderebbe anche che a capo delle delegazioni venissero posti dei funzionari di concetto, anzichè d'ordine come si pratica attualmente, in modo da rendere le delegazioni più autonome di quel che sono.

Musanti ed **Amaricci** si occupano della categoria degli uscieri e degli inservienti, reclamando uno *svecchiamento* in modo da provocare un ascenso a coloro che si trovano in coda a quelle categorie.

Amaricci, poi si occupa particolarmente delle tristi condizioni delle custodi scolastiche addette alle scuole elementari, per le quali reclama il pareggiamento degli stipendi con quello dei custodi, per i bilanci venturi s'intende. In questo senso propone un ordine del giorno, firmato anche dal consigliere Poce.

Galanti, parla della necessità di provvedere alla spesa del riscaldamento negli edifici scolastici, tanto più che oggi, con le costruzioni che si fanno e che non rassomigliano certo alle antiche, il freddo si fa sentire intensamente nelle aule scolastiche. Critica il provvedimento preso dal Comune di togliere il telefono agli istituti secondari governativi e si augura che presto venga definito il conflitto tra Governo e Comune riguardo alla spettanza di certe spese relative al materiale scolastico.

Paglierini, sull'articolo relativo alle spese per le guardie municipali, conferma il criterio più volte esposto di sopprimere il corpo delle guardie municipali a cavallo.

Tutt'al più questo corpo dovrebbe disimpegnare un servizio di vigilanza fuori le mura di Roma e non già il servizio che ora disimpegna, di scortare cioè le carrozze della Giunta, quando questa si reca al Quirinale.

Viene a parlare poi del servizio della Nettezza Urbana; trova che, nonostante le buone intenzioni della Amm.ne, il servizio non è certo migliorato; le condizioni del materiale che si trova nello stabilimento è deficientissimo, è rimasto quello che era prima e forse anche maggiormente deteriorato.

I salari che si danno al personale addetto allo stabilimento sono veramente meschini ed inferiori di molto a quelli che si danno invece agli operai di aziende private.

Parla delle spese sostenute dall'Amm.ne a favore dell'Annonaria, che si concretano in cento mila lire circa annue, e deplora che si spenda questa ingente somma senza che la cittadinanza ne risenta alcun beneficio. E' vero che l'Annonaria non ha lucrato, ma è pur vero che nel mercato non si è risentito alcun vantaggio, e ciò dipende forse dai criteri amministrativi adottati da chi è capo di quell'azienda.

Dimostra come l'Annonaria venda le derrate a prezzi più elevati degli altri venditori, specialmente per quanto riguarda la carne, la quale viene acquistata dai rivenditori locali per poi essere rivenduta ai consumatori.

Si ferma a parlare anche dei famosi 20 carrettini che adopera l'Annonaria per vendere il latte, il quale non offre alcuna garanzia pel consumatore. Attacca vivacemente e brillantemente il testo della Convenzione stipulata fra il Comune e l'Annonaria, concludendo che questa non ha mantenuto nessuno degli impegni assunti dall'Agenzia, come può far fede il Sindaco.

Salpan (con vivacità): Io non faccio fede a niente di quel che dico perchè si è nominata una commissione d'inchiesta la quale deve investigare su tutto il funzionamento dell'Agenizia Annonaria, e però quel che dice ora mi sembra intempestivo.

Paglierini: Ma io non faccio apprezzamenti: faccio delle constatazioni di fatto.

Dopo di che passa ad occuparsi della sorveglianza alle vetture pubbliche, la quale non viene affatto esercitata, ed anzi reclama la necessità che a capo di questo servizio venga messa una persona tecnica, capace di controllare lo stato delle vetture.

Occupandosi poi delle spese per la manutenzione stradale, non comprende come mai nel bilancio attuale sia stata diminuita la spesa in confronto di quella impostata nello scorso anno, mentre la città tende continuamente ad ampliarsi. Invoca una maggiore sorveglianza da parte del personale addetto ai servizi stradali.

Bongarzoni. — Le domande di miglioramenti delle varie categorie di personale piovono continuamente, è vero, ma è pur vero che le domande di assunzione di personale crescono ogni giorno più; quindi viene fatto di dubitare che le lamentele del personale si facciano sentire proprio quando questo si è assicurato il quieto vivere.

Crede che si potrà addivenire a un serio miglioramento delle categorie di impiegati e di salariati solo quando l'Amm.ne avrà proceduto al riordinamento degli uffici e servizi com.li.

Della Seta. Ma quando avverrà questo famoso riordinamento?

Bongarzoni (*un po' sconcertato*), se finora non si è attuato, non è per colpa dell'Amm.ne è la difficoltà della materia e le varie circostanze avvenute che hanno fatto ritardare la risoluzione della questione che tanto interessa l'Amm.ne.

Difende la istituzione della Cassa Pensioni e deplora che il personale dipendente dal Comune e strettamente interessato al buon andamento della Cassa, se ne disinteressi invece tanto.

Termina dicendo che l'Amm.ne non trascurerà di tener presente le aspirazioni del personale salariato, quando le condizioni del bilancio lo consentiranno.

Ascarelli risponde al consigliere Sansoni sulla questione delle delegazioni, le quali dice sono organi di pura trasmissione fra la periferia e il centro, e però non crede necessario adibirvi il personale di concetto.

Riguardo ai miglioramenti da apportarsi alle guardie municipali, egli conferma quanto è contenuto nella relazione della Giunta, e cioè che sarà provveduto a quelle guardie ammogliate, concedendo loro una indennità; di più non è possibile fare. Trova infine che il servizio della verifica delle vetture funziiona in modo soddisfacente.

Raimondi parlando della spesa per la manutenzione stradale, crede che sia stato bene non aver speso le 800 mila lire stanziate all'uopo, in seguito all'approvazione della legge per Roma, essendo necessario procedere ad una generale e razionale sistemazione stradale. Riguardo ad una riforma di tutto il servizio della N. U. egli sta attivamente studiando con tutta cautela per addivenire a ciò; ma crede che base di questa riorganizzazione sia la utilizzazione delle immondizie.

Pensa poi che sarebbe bene aumentare la tassa pel ritiro delle immondizie, in guisa da aumentare gl'introiti di questo servizio che effettivamente rende poco.

Termina assicurando che quanto prima presenterà al Consiglio un progetto concreto sulla sistemazione stradale.

Vanni, dà alcune spiegazioni sull'Annonaria al consigliere Paglierini.

E così alle 12¼ la seduta è tolta. - Erano presenti i consiglieri:

Albano, Albini, Amaricci, Ascarelli P., Ballori, Bandini, Bentivegna, Berio, Bidolli, Buongarzoni, Bruchi, Cancellieri, Caretti, Ceselli, Corsini, De Angelis Della Seta, Franchi, Franzetti, Galanti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Guastalla, Levi, Micozzi, Mondaini, Musanti, Nathan, Nissolino, Ottolengi, Paglierini, Palomba, Pavoni, Poce, Raimondi, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Staderini, Tonelli, Trompeo, Vanni, Vercelloni, Zerbini.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina in Vaticano, fu tenuta la Congregazione Ordinaria dei Sacri Riti, nella quale al giudizio dei Cardinali componenti la medesima, fu sottoposto il dubbio sulla introduzione della Causa di Beatificazione e Canonizzazione di Pietro Donders, Sacerdote professo della Congregazione del SS. Redentore.

Accademia di Francia. — Abbiamo da Parigi che ieri il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto di nomina di Alberto Besnard, membro dell'Istituto, a direttore per sei anni all'Accademia di Francia a Roma in sostituzione di Carolus Duran, le cui dimissioni sono accettate e che si è nominato direttore onorario.

Cerimonia patriottica al Gianicolo. Oggi, alle 15, saranno inaugurati, al Gianicolo, i busti di Filippo Casini e di Oreste Tiburzi che, nel 1849, presero parte alla difesa di Roma.

Ecco che cosa si legge dei due prodi, in un documento conservato negli archivi storici del nostro risorgimento: « Nell'assedio di Roma, dal 29 ai 30 giugno 1849, essendo pressochè esauriti tutti i mezzi di difesa da parte degli assediati e aperta dai francesi una breccia sulla cinta aureliana, a sinistra della porta S. Pancrazio, vi erano rimasti inutilizzati anche i sei pezzi di cannone, che stavano in batteria sulla posizione detta la Montagnola.

«Quindi i tenenti Casini Filippo e Tiburzi Oreste, preposti sul luogo con 20 artiglieri della detta batteria, anzichè indietreggiare, si accinsero a disperata difesa contro i numerosi assalitori che intimavano ripetutamente la resa. I due valorosi ufficiali con la spada e i soldati con gli scovoli alla mano lottarono corpo a corpo, finchè i tenenti Casini e Tiburzi e tutti gli artiglieri caddero sul loro cannoni insieme a molti nemici.

«Su Tiburzi si contarono 19 ferite ed il Casini con 32 ferite, delle quali due soltanto da arme da fuoco, fu raccolto semivivo dai francesi, ma colla spada spezzata dai colpi scambiati e ricevuti.

«Fu questo eroe pietosamente curato dall'ambulanza francese e poi dall'uffiziale sanitario romano Tito Quintini. Ma dopo circa un anno il Casini morì di consunzione per le riportate ferite. I francesi che furono testimoni di tanto valore, vollero onorare il prode uffiziale nemico con tre scariche militari avanti la chiesa di S. Celso presso ponte S. Angelo, dove fu trasportato il cadavere per le esequie.

«In seguito il padre del tenente Casini potè ottenere dalla restaurazione che il figlio venisse sepolto nella chiesa di S. Carlo al Corso, dove trovasi il monumento fra il primo e secondo altare, entrando a mano destra.»

Per Goffredo Mameli. — L'Università popolare ha invitato Romolo Prati a commemorare Goffredo Mameli. Stasera, alle ore 21, avrà luogo la solenne commemorazione, nella quale il Prati si occuperà pure della quistione iconografica relativa all'eroico genovese.

I funerali del senatore Engel. — Oggi, alle 17.30 avranno luogo i funerali del senatore Adolfo Engel, morto per un attacco di angina pectoris, all'albergo *Dragoni*.

Non appena avvenuta la morte, fu telegrafato al figliuolo, prof. Emilio e alla figlia, signora Clelia Bietti e signor Camillo Mannaggi, e nella giornata di ieri essi giunsero a Roma, per dare l'estremo saluto alla salma dell'amato padre. Ieri, all'albergo *Dragoni* fu un ininterrotto pellegrinaggio di uomini politici, di amici e ammiratori dell'estinto; il registro posto in una sala terrena, si coprì di numerose firme, fra cui quelle di numerosi deputati e senatori, di consiglieri provinciali e comunali di Roma ecc.ecc

Congresso della Società degli Ingegneri. — Sotto la presidenza dell'on. Edmondo Sanjust, si è inaugurato in Roma il XXVII congresso delle Società degli Ingegneri e degli Architetti italiani.

L'on. Sanjust ha pronunziato il discorso inaugurale, rilevando i grandi progressi fatti dall'ingegneria italiana e lo sviluppo preso delle società professionali.

Comizio Agrario di Roma. — Domani, alle ore 9, avrà luogo l'Assemblea Generale, in continuazione di quella tenuta il giorno 27, nella Sede Sociale del Comizio Agrario, in piazza S. Stefano del Cacco, n. 26; avrà luogo la discussione sul nuovo statuto sociale del Comizio Agrario di Roma.

Le deliberazioni saranno valide qualunque sia per essere il numero degli intervenuti.

CONFERENZE

Circolo universitario Cattolico — Stasera, alle ore 19.30 (nella Sede sociale in via della Scrofa 70) il prof. U. Cordovani inizierà l'esame comparativo delle grandi religioni storiche, trattando particolarmente del « Giudaismo e la Rivelazione.

Ingresso libero e libera discussione.

Università Popolare. — Il ciclo di aprile, 4° periodo, si chiuderà con le lezioni odierne che, secondo il solito, avranno luogo al Collegio Romano;

Ore 20-21; dott. Romolo Ribolla « Igiene e malattie dei paesi tropicali ».

Ore 21-22; Romolo Prati: « Commemorazione di « Goffredo Mameli »

Ingresso libero.

— Il ciclo di maggio all'Università Popolare sarà iniziato la sera di sabato, 3 maggio alle ore 21, e verrà chiuso il 21. Si terranno le seguenti conferenze: Clelia Bertini Attili: «La vita e l'arte di G.G. Belli;» Luigi Brizi: «La vita e le opere di Emilio Zola;» Aida Consorti «Dai dolmen al rococò» (nòte d'arte) (con proiezioni); Raffaello De Renzis; «Il Wagnerismo in Italia»: Arnaldo Faustini: «Nozioni di antropo-geografia»; Gaetano Grilli; «Tentativi recenti di ordinamento scolastico»; Ermanno Leoni; «Le scuole Comunali dell'Agro romano;» Francesco Natale-Forges-Davanzati: «L'arte di Gabriele d'Annunzio».

Nei giorni 23, 24, 25 maggio avrà luogo il viaggio d'istruzione.

Società Ingegneri e Architetti. — Il sig. Gorham P. Stevens, direttore della Scuola americana di Belle Arti in Roma, tenne ieri sera nella sede della Società degli Ingegneri e Architetti Italiani l'annunziata conferenza sul tema *Storia di uno « Sky-Scraper »*.

Tra i numerosi presenti notammo il presidente della società on. E. Sanjust di Teulada, gl'ing. Petrucci, Tosone, Pasetti, Reina, Galassi, Brunetta, Scifoni, Rosi, Baravelli, De Sanctis Pellegrini, Revessi, Attanari, Tamburini, Fazio, Fornari, Seismitoda, Sella, Rapisarda, Giardi, Lenzi, Bordoni, Mangiardini, Vanghetti, Sciolla, Squassi, Paniconi, Lattes, Canonica, Tedeschi, Cantoni, Terranova, Attanasio e molti altri.

L'egregio conferenziere attentamente ascoltato illustrò con l'ausilio di splendide proiezioni luminose tutto il processo costruttivo di uno dei tanti *Sky-Scraper*, questi colossali palazzi che sembrano toccare il cielo e costituiscono una delle più impressionanti caratteristiche architettoniche degli edifici americani.

Museo gessi. — Domenica pross. 4 maggio, alle 10.30 il prof. E. Loewy darà principio al consueto ciclo di conferenze, che continuerà nelle Domeniche successive, 11 e 18 maggio.

I biglietti, gratuiti, presso il portiere della R. Università.

Lutto. — L'altro ieri, a Napoli, spirava, dopo una lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, la signora Concettina De Simone Prato moglie dell'ing. comm. Francesco, e stretta da vincoli di parentela al cav. avv. Alberto Lanzara, consigliere presso la Prefettura di Roma.

Moglie e madre, di rari doti di mente e di cuore, l'estinta lascia largo rimpianto di sè in quanti la conobbero. Al nostro illustre amico cav. Lanzara, vadano le condoglianze vivissime del *Pop. Rom.*

Per la scuola normale V. Colonna. — Una Commissione di padri di famiglia si è recata dal Sindaco Nathan e dall'assessore Bentivegna per chiedere non sia apportato grave danno alle famiglie del quartiere di Porta Pia e Salaria e delle altre vie adiacenti con il trasferimento dell'attuale scuola normale Vittoria Colonna, sita a piazza delle Terme, al viale Manzoni.

Sindaco ed assessore fecero rilevare che ormai il progetto di trasferimento è approvato e che l'appalto per la costruzione del nuovo edificio è stato fatto. Però promisero che si adoprerebbero per ottenere che la scuola Regna Margherita ora sita in Piazza Vittorio Emanuele possa essere trasferita in una località centrale per i quartieri su menzionati.

Corpo allievi esploratori. — Riunione per giovedì 1° maggio alle ore 8, e un quarto in P. della Libertà così per gli iscritti al Corso di Istruzione premilitare, come per gli Allievi Esploratori ed aspiranti.

Laureati in legge. — Hanno conseguito il titolo di dottore in giurisprudenza, nella recente sessione di marzo i signori Accane, Batolo, Biamonti, Borgis, Calabri, Campa, Cassano, Carusi, Colizzi, Curatolo, Curci Damiani De Matteis, De Vito, Favia, Ferri, Garofani, Mancini, Marsili, Ottoni, Paradisi, Petroni, Poggioli, Puntieri, Lenesi, Sica, Straniero, Spenola, Valle, Vannini, Vidan, Volpini

Comizio studentesco. — Il Comizio indetto per le 17 di ieri all'Università per protestare contro la condanna riportata da Mario Sterle, non ebbe più luogo perchè gli studenti delle varie facoltà trovarono il portone della Sapienza ermeticamente chiuso.

Le varie centinaia di studenti stazionerono un po' nei pressi dell'Università e dopo aver fatto del chiasso, a piccoli gruppi, si avviarono nella Sala Universitaria, di via delle Coppelle, dove fecero un po' di baccano, senza conchiudere nulla.

I funzionari di P.S. cav. D'Orazi, Schiavo e Annibaldi persuasero gli studenti a sciogliersi pacificamente.

Oggi si riuniranno di nuovo nei pressi dell'Istituto Tecnico.

Al Lyceum. — Oggi alle ore 18, le signorine Evelina Levi, Nella Coen e il prof. Giulio Pasquali offriranno gentilmente un concerto di canto, arpa e viola d'amore.

Domani si inaugurerà un interessante esposizione di quadri della sig.na Matilde Festa.

Venerdì 2 maggio alle ore 16.30 avrà luogo un'audizione musicale gentilmente offerta dalla sig.na Giulietta Ferrari e dal prof. Oscar Zuccarini.

Garden Party a Villa Corsini. — A beneficio dell'Ambulatorio Scuola di via Germanico ieri, dalle 15 alle 19, ebbe luogo nel magnifico giardino di Villa Corsini alla Lungara, una *Garden Party* organizzata con ogni cura da un comitato di elette patronesse e dal presidente dell'Ambulatorio principe don Ludovico Chigi.

Presso il palmeto la banda dell'81° Regg. Fanteria svolse uno scelto programma musicale. In una sala fu servito un ricco *lunch-buffet* al quale le elegantissime signore e signorine fecero molto onore, allorchè verso le 17 Giove Pluvio tentò di turbare, per qualche momento il loro divertimento all'aperto lungo i superbi viali dell'Orto botanico.

Da un leggiadro stuolo di graziose fanciulle furono venduti molti biglietti per la lotteria del quale i premi erano costituiti da un grande numero di pregevoli oggettini, regalati dalle signore. Oltre il presidente don Ludovico Chigi, notammo la marchesa Patrizi, donna Clarice Frascara, contessa De Fontana e figliuola signora e signorina Oriando, contessa Rignon, contessa Robilant, molte signore e signorine delle colonie forestiere.

Al completo era intervenuto il comitato delle patronesse:

p.ssa Aldobrandini	d. Maria Lancellotti
d. Clotilde Antici Mattei	m.sa E. Misciatelli
b.ssa Blanc Menotti	d.ssa di Mondragone
d. Maria A. Borghese	sig.na A. Muller
c.ssa Camerana	sig.ra Panichi Marchiafava
c.ssa di Cammarata	c.ssa Rignon
c.ssa di Carpegna	cont.ssa Irene Robilant
sig.na Casalini	d. Elena Ruffo
m.sa Cavalletti Rondinini	d. Maria Ruspoli
m.sa F. Crispolti	d. Maria Salviati
m.sa N. Ferrajoli	p.ssa Schönborn Hartenstein
c.ssa Frignet	
m.sa Del Gallo Roccagiovine	c.ssa Soderini
	d.ssa di Sora
c.ssa Gazelli	d. Beatrice Theodoli
sig.ra Giorgi Menotti	d. Matilde Theodoli
d. Anna Grazioli	sig.ra Valaguesa.

Riunione atletica interscolastica. — Oggi alle ore 6.30 nella sala dell'Ass. Mov. Forestieri, via colonna 52, avrà luogo la premiazione della V Riunione Atletica Interscolastica del Lazio.

R. Istituto Sordomuti. — Gli insegnanti del R. Istituto dei Sordomuti di Roma hanno trasmesso al Ministro della P. I. il seguente ordine del giorno:

Considerato l'attuale loro disagio economico derivante dagli irrisori stipendi da essi percepiti che, per essere assolutamente inadeguati alle loro fatiche e alla dignità del loro grado costituiscono una permanente minaccia di ineluttabile decadenza della gloriosa scuola speciale italiana; constatato che nella presente legislatura si provvede al miglioramento delle condizioni economiche dei professori delle scuole medie e al miglioramento altresì delle condizioni economiche di altre categorie di impiegati dello Stato; fanno voti che evidenti ragioni di equità e di giustizia inducano S. E. l'on. Ministro Credaro, che patrocinò sempre, in Parlameno e fuori, la causa degli insegnanti dei Sordomuti reclamando sollievo alle troppo tristi e troppo ingiuste condizioni economiche e morali di essi, a dar corso immediato al trattenuto disegno di legge sulla riforma dei tre regi istituti dei Sordomuti d'Italia; fiduciosi che l'invocata legge provvedendo adeguatamente ai singoli istituti e agli insegnanti stabilisca per questi uno stipendio iniziale non inferiore a L. 2500 annue con garanzie di dignitosa carriera e nei riguardi degli insegnanti anziani contenga temperamenti speciali volti a non rendere fittizi i proposti aumenti di stipendio per l'assorbimento dei fatti cati sessenni.

Al Circolo Militare. — Nel salone del Circolo Militare, iersera, ebbe luogo un riuscitissimo *trattenimento variato*, che richiamò una straordinaria folla di soci e di invitati: innumerevoli signore e signorine in elegantissime *toilettes*; brillante e folto lo stuolo degli ufficiali.

La prima parte del programma comprendeva la *Sonata in la magg.* di Händel e l'*Andante Cantabile* di Sgambati, per violino e piano, eseguiti con grande maestria dalle signorine Raggio e Nurzia, che raccolsero calorose ovazioni.

La seconda parte: *Don Pietro Caruso*, il bel dramma in un atto di Roberto Bracco.

Lo interpretarono con lodevole accuratezza e con buon giuoco scenico la signorina Elda Civirani (*Margherita*), il sig. Zaremba di Jaraczewski (*Don Pietro Caruso*) ed il sig. Ciro Mario Baroncelli (*conte Fabrizio Fabrizii*): i tre valorosi filodrammatici furono applauditi con molto entusiasmo ed evocati alla ribalta.

La simpatica serata si chiuse con l'*Andantino* di Martini-Kreisler e *La joie Mêele aux lames* del Tirindelli, per violino e piano, che procurarono un nuovo e maggiore omaggio di acclamazioni alle gentili e bravissime signorine Raggio e Nurzia.

Società impiegati comunali. — Nella sede della Società di Mutua Assistenza fra gl'impiegati del Comune di Roma, in piazza dei Caprettari 70, alle 20 di ieri ebbe luogo una importante riunione, presieduta dal prof. Orrei, con l'intervento di oltre 200 impiegati di ogni categoria.

V'erano dai direttori degli uffici agli ufficiali d'ordine.

Il segratario generale, comm. Lusignoli, aveva aderito con una nobilissima lettera, scusandosi di non poter intervenire.

La discussione fu lunga e vivace. Lo scopo principale dell'importante riunione fu quello di fare atto di solidarietà con l'impiegato Spadoni, che fu fatto segno, in una delle ultime sedute del Consiglio comunale, ad attacchi da parte di un consigliere.

Ed a proposito, vi fu una vivacissima discussione, che portò al seguente ordine del giorno, presentato dagli impiegati Morelli, Trapani ed altri, che fu approvato alla quasi unanimità:

« Gli impiegati comunali di Roma, riunitisi in generale assemblea, protestano contro la sistematica denigrazione diretta e indiretta del consigliere comunale Pavoni: denigrazione che, mentre tende ad abbassare la loro dignità con espressioni proprie di altri tempi e di altri ambienti sociali, è intesa altresì a porre in sinistra luce dinanzi alla pubblica opinione l'opera che essi prestano, ritenendola lenta ed inefficace, retribuita oltre il suo valore. Dichiarano di essere risoluti a volere per l'avvenire un maggior rispetto ed una più giusta estimazione, cui dà loro diritto lo scrupoloso adempimento di ogni dovere, la cooperazione sincera da essi tutti indistintamente sempre prestata all'on. Amministrazione nell'interesse di Roma ».

Dal sig. Avvocati fu presentato quest'altro ordine del giorno, pure approvato ad unanimità:

« Gli impiegati comunali fanno plauso al loro Consiglio d'amministrazione, per avere sfatato, con l'eloquenza delle cifre, la leggenda dei vantaggi economici ad essi elargiti dal 1906 ad oggi:

invitano a richiamare l'attenzione dell'on. Amministrazione sulla necessità di tali provvedimenti, affinchè gl'impiegati possano, anche nell'interesse del servizio, far fronte con la necessaria tranquillità ai sempre crescenti bisogni della vita. »

Dopo di che, senza discussione, l'assemblea approvò il bilancio della Società e le altre materie poste all'ordine del giorno.

La riunione ebbe termine alla mezzanotte.

Campionato del cavallo d'arme. — Il giorno 8 Maggio p. v. avrà luogo all'Ippodromo Militare di Tor di Quinto, la gara per il campionato del cavallo d'arme; in questa giornata si concorrerà per la « Coppa Caprilli » offerta dalle signore del Comitato Romano della *Croce Rossa*.

Alle gare della giornata suddetta sarà ammesso il pubblico a pagamento, ed il provento, per concessione del Ministero della Guerra, sarà per intero devoluto al Comitato Regionale della Croce Rossa.

Accademia Musdaci. — Ieri, alle 16.30 presieduta dal conte Enzo Fieschi Ravaschieri, presidente della Federazione schermistica italiana, al teatro *Quirino* si tenne la grande accademia di scherma data dal maestro comm. Raffaele Musdaci.

L'accademia fu divisa in due parti, comprendenti cinque assalti ciascuna.

La prima parte s'iniziò con un assalto al fioretto tra il comm. Raffaele Musdaci e il suo giovane allievo Campello Landuzzi, seguivano un assalto alla sciabola tra i signori Sinni Arturo e Barbera Enrico, un assalto alla spada fra il maestro Tedeldi Alessandro ed il dilettante Santini Mario, un assalto alla sciabola fra i signori Checcacci Mario e Gasti Remo e un assalto di fioretto fra i maestri Tedeldi Alessandro e Pomponio Antonio.

Nella seconda parte i maestri Angelillo Salvatore e Lanorta Francesco eseguirono un assalto alla sciabola ebbero luogo poi due assalti alla spada, uno fra i dilettanti Elti Riccardo, conte di Rodeano e l'avv. Ulrico Arnaldi, l'altro tra il maestro Tedoldi A. e il dilettante Giovanni Novara, l'accademia si chiuse con un assalto al fioretto fra il maestro Salvatore Angelillo e il maestro comm. Raffaele Musdaci.

Il teatro era gremito: gli amici e gli ammiratori e i vecchi allievi del valente maestro Musdaci erano accorsi in gran numero, per testimoniare all'illustre schermitore la propria stima affettuosa. Nei palchi erano moltissime signore e signorine della nostra aristocrazia. Tutti rilevarono l'agilità, la correttezza, l'eleganza di coloro che, nello svolgimento dell'interessante programma, salirono sulla pedana, e tributarono ai forti campioni del fioretto, della sciabola della spada calorosi ed unanimi applausi.

Ma il *clou* della bella festa d'armi fu costituito dall'assalto finale svoltosi tra il maestro Angelillo e il comm. Musdaci, durante il quale questi diede ancora una volta prova delle sue eccezionali doti di schermitore insigne. Il pubblico gli tributò una calda indimenticabile ovazione, mentre intorno al comm. Musdaci si stringevano, per complimentarlo affettuosamente, i suoi allievi.

Per i bimbi poveri e malati. — Nella scuola Comunale « Luigi Settembrini » via del Lavatore 38, sono cominciate le visite degli alunni poveri e malati delle scuole Comunali, bisognosi di cure, da ammettere nelle Colonie estive Marine e Montane.

Anche quest'anno seguendo la buona consuetudine stabilita che ha dato sinora eccellenti risultati, prima d'invitare le scuole a proporre nuovi alunni da ammettere nelle Colonie, sono chiamati alla visita medica gli alunni curati nel passato anno per accrescere e rassodare in essi il beneficio, purchè rimangano le altre condizioni richieste, e cioè: iscrizione nelle scuole comunali, bisogno fisico, povertà accertata, età non superiore ai 12 anni compiuti.

Con speciale avviso, gli alunni sono avvertiti, per mezzo delle scuole, del giorno e dell'ora in cui debbono presentarsi alla visita. Compiuta questa prima selezione, si procederà alla istituzione dei nuovi posti per l'anno corrente, in ragione dei mezzi disponibili e se ne farà la ripartizione fra le scuole che saranno invitate a proporre, d'accordo coi medici scolastici, gli alunni riconosciuti come urgentemente bisognosi ai quali si potrà estendere il beneficio delle cure. Anche questi alunni saranno chiamati e sottoposti alla visita della commissione medica addetta alle Colonie, composta come nel passato anno e alla quale si è aggiunta un'altra volontaria del bene, la dottoressa Ernestina Vecchi.

Compatibilmente coi posti disponibili, per venire in aiuto delle famiglie non assolutamente povere, le Colonie accoglieranno anche alunni a pagamento con la retta giornaliera, tutto compreso, di L. 2 al giorno, pagata dalle famiglie stesse, o, in loro vece, da enti o da persone benefiche e potranno inoltre concedere qualche ammissione a mezza retta.

Per i posti a pagamento, si ricevono le domande presso la sede delle Colonie in via del Lavatore 38 tutti i giorni, meno i festivi, dalle 18 alle 20.

Pellegrinaggio spagnuolo. — Ieri sera alle ore 18.30 giunsero 280 pellegrini spagnuoli.

Per l'inaugurazione de monumento a Belli. - Domenica prossima 4 maggio, alle ore 3,30 avrá luogo l'inaugurazione del monumento e G. G. Belli.

Il comitato popolare di Trastevere ha compilato il programma dei festeggiamenti che comprende la gara ciclistica Roma — Fiumicino — Roma per indipendenti libera a tutti, con i seguenti premi; Sterlina, diploma, sciarpa di seta di Campionato con la scritta «Frugantina» al primo arrivato; medaglia d'oro e diploma al secondo; medaglia d'argento al terzo, quarto e quinto e a tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo con diploma.

Nelle prime ore del mattino concerti privati e dei ricreatori (compreso il concerto di Fiumicino) percorreranno le vie del rione e faranno nel pomeriggio il servizio nelle principali piazze. Vi sará una corsa ciclistica lumaca con medaglia di vermeil e diploma all'ultimo arrivato.

Il prof. Romolo Artioli terrá una pubblica conferenza davanti al monumento a G. G. Belli, e dirá i migliori sonetti del poeta. Agli esercenti caffè, osterie e trattorie, che meglio addobberanno i loro locali, sará assegnato un premio; medaglia vermeil e diploma.

Infine una grande fiaccolata con concerti mandolinisti partirá dal piazzale della stazione di Trastevere e percorrerá tutto il rione; i premi per questa gara sono: L. 100 in denaro, medaglia d'oro e diploma; secondo premio L. 50 e medaglia vemeil grande e diploma; terzo premio L. 25 e medaglia vermeil grande con diploma quarto premio dieci bottiglie di liquore « Genziana» offerte dal Signor Guido Parisch; a tutti gli altri intervenuti sará data, come ricordo una medaglia d'argento con diploma.

Una medaglia di vermeil grande con diploma verrà concessa a tutti i concerti che prenderanno parte al la festa.

Il comitato dei negozianti sta prendendo accordi con l'autoritá affinchè in quella sera sia concessa l'illuminazione *girandoles* dei fanali delle principali vie e piazze del rione.

Associazioni Liberali Monarchiche pel 1° Maggio. — I soci delle sudette Associazioni, gli amici politici, e le loro famiglie sono invitati a partecipare alla riunione campestre che si terrà il 1° maggio nel locale della Trattoria *Forte di Adigrat* in capo alla salita dell'Arco Oscuro, sulla via dell'Acqua Acetosa n. 2. alle ore 15.30.

Parleranno oratori del Partito Costituzionale.

Ribassi ferroviari per Roma. — Tutti coloro che partiranno da qualsiasi Stazione del Regno o di transito Internazionale, diretti a Roma, dal 5 al 14 maggio prossimo, godranno la riduzione eccezionale del 60 per %, concessa in occasione del Concorso Ippico.

La validità del biglietto è di 25 giorni per coloro che partono dalle Stazioni di transito internazionale, di 15 giorni per coloro che partono da tutte le altre Stazioni del Regno.

Anche i portatori di biglietti di terza classe potranno prendere posto nei treni diretti.

Per fruire di tali riduzioni occorre acquistare, insieme al biglietto ferroviario, una speciale tessera del costo di L. 5,25.

Escursione a Spoleto, al Clitunno e a Marino — Giovedì 1° maggio avrà luogo, per cura della « Lazio » una gita a Spoleto ed alle Fonti del Clitunno, illustrata dal prof. Sordini e diretta dal cav. Albizzi.

Partenza dalla staz. di Termini ore 8 — Arrivo a Spoleto ore 10.50 — Partenza da Spoleto ore 15— Arrivo Fonti del Clitunno ore 15.20 — Partenza per Roma ore 20 — Arrivo a Roma ore 23.

Iscrizioni: L. 12.50 compreso il viaggio in vettura riservata. Le iscrizioni si fanno anche al Mov. Forestieri in P. Sciarra.

— Nello stesso giorno avrà luogo una gita archeologica a Marino, illustrata dal cav. Aurini.

Partenza dalla staz. di Termini ore 8 — Ritorno a Roma ore 20.55.

Iscrizione L. 3.50 compreso il viaggio in vettura riservata.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Lo sconforto di una modistina. — Ieri mattina la giovane Regina Scarpellino, di a. 17 ab. in via Carlo Emanuele 35, per il grave fatto di avere questionato con la sorella Casira di a. 24, decise di farla finita con la vita. Infatti ingeriva del marsala mescolato al fosforo tolto da alcuni fiammiferi, Assalita da atroci dolori fu trasportata a S. Giovanni dove fu trattenuta in osservazione.

Il suicidio di un fattorino del banco Nast-Kolb. — Da due giorni era scomparso dagli uffici del banco *Nast-Kolb e Schumacher*, in via San Claudio, un commesso a nome Tommaso Petrelli, di a. 23, nativo di Palestrina e qui abitante in via Monserrato n. 53 presso la signora Paolina Benedetti. L'altro ieri a quest'ultima fu recapitata una lettera, in cui il Petrelli dichiarava di essere spinto ad una tragica decisione, per una malattia recentemente contratta. Mentre la signorina Benedetti, preoccupatissima, dava comunicazione della lettera ricevuta al solerte delegato Polcari, del commissariato di Trevi, giunse notizia che il disgraziato Petrelli, recatosi a Palestrina, suo paese nativo, si era ucciso con una revolverata al cuore, nella modesta necropoli della cittadina. La notizia fece grande impressione perchè in paese si conoscevano le buone qualità dell'infelice che così tragicamente ha voluto troncare la propria esistenza.

Colpito da una pala. — Il manovale Amedeo Giovannetta di a. 32, ab. in via Leonardo da Vinci n. 41, trovandosi ieri mattina al deposito di S. Lorenzo su di una macchina per il rifornimento di acqua fu colpito da una pala riportando una contusione all'emitorace sinistro. Fu ricoverato all'ospedale del Policlinico.

Ammutinamento di detenuti. — Nel treno delle 9.20 di ieri, diretti a Pisa, dovevano prendere posto anche diciassette detenuti, ai quali era stato riservato uno di quei cellulari, molto angusti e privi quasi di aria e luce. A tale vista i detenuti si diedeto a tumultuare rifiutandosi di salire sul carozzone. Ma mercè l'intervento del tenente Massa, essi finirono per rassegnarsi e senza altri incidenti montarono sul cellulare.

Il giuoco dei tre specchi — All'angolo di Via Marcantonio Colonna e di viale Giulio Cesare, ieri alle 17,10, certo Francesco Giannini di a. 27, ab. in via Candia 16, attorniato da un numeroso gruppo di soldati e borghesi, teneva il giuoco dei *tre specchi*, una delle solite truffe, adescando in ispecial modo i soldati. Sorpreso dal tenente Mario Ferri dell'82° fanteria, il Giannini si dette a fuggire. In via Cola di Rienzo fu raggiunto dall'ufficiale e dalla guardia Marcucci. Fu accompagnato al commissariato dei Prati ove perquisito fu trovato in possesso di lire 6,40 e di 3 specchietti. Sarà deferito all'autorità giudiaiaria.

Improvviso malore. — Iersera alle 17 due agenti del commissariato dei Monti rinvennero a terra, in via Merulana, una donna, colta da improvviso malore.

Rialzata e coricata su di una carrozza, fu trasportata all'ospedale di S. Giovanni. Non è stata ancora identificata, perchè priva di sensi.

Tentato suicidio. — Francesca Silvestri, di a. 33, iersera alle 21, nella propria abitazione in via Gioacchino Rossini n. 28, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato ed inchiostro. Acompagnata all'ospedale del Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Gli effetti del vino. — Gino Milani, di a. 24, ab. in via Ostilia n. 55, cameriere, verso le ore 20,30 di ieri sera fu raccolto dai ferrovieri Galli e Colaioni presso il secondo binario della stazione di Termini ed accompagnato all'ospedale del Policlinico ove i sanitari gli riscontrarono delle contusioni che furono giudicate guaribili in g. 8.

Il Milani dichiarò ai sanitari che partito da Montefiascone alquanto brillo, giunto nei pressi della stazione volle scendere mentre il treno era ancora in moto e cadde a terra.

Senza tessera. — Lo studente Salvatore Criscione, d'anni 20, nativo di Modica, da pochi giorni residente in Roma in via Carlo Cattaneo 24, fu denunziato alle autorità di P. S. per aver dichiarato a un fattorino del tram d'essere munito di tessera, mentre in verità ne era sprovisto.

Cade per le scale. — Il barbiere Giovanni Orrero, di a. 63, questa notte, verso le 23, nel rincasare, preso dal vino, cadde per le scale in via Cavour n. 20, producendosi la frattura completa dell'omero e contusioni alla testa.

Accompagnato all'ospedale dal sacerdote D. Santo Mostola, ab. nello stezzo, l'Orrero fu dai sanitari di S. Giovanni giudicato guaribile in g. 60.

I soliti ignoti. — Penetrati mediante la rottura di una serratura di una porta interna, nei locali dell'osteria sita in via Merulana 21, di proprietà di tal Domenico Sarto, vi rubarono bel 400 lire, rinvenute in un cassetto. Dopo di che tranquillamente se la svignarono e la autorità di P. S. dell'Esquilino attivamente ricerca gli sconosciuti ladri.

Per una sassata. — Ieri sera verso le ore 22, Emma Galli di an. 22, ab. in via Monte Giordano n. 62, mentre in compagnia del padre e di un'amica a nome Emilia Gallegati, transitava per la via Giustiniano venne accidentalmente colpita al viso da una sassata tirata da certa Giuseppina Pizzigoni, di a. 22, ab. in via Tor di Nona n. 67.

Una guardia di P. S. trasse subito in arresto la feritrice, che dichiarò di aver colpito. La Galli accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, venne dichiarata guaribile in 8 giorni s. a.

Furto continuato. — In seguito ad attivissime indagini disposte dai funzionari della delegazione di S. Lorenzo, furono ieri tratti in arresto i pregiudicati Giacomo Sartacci e Bonaventura Lepri, di a. 16, senza fissa dimora, quali reponsabili di furti continuati di oggetti di terraglie, ai danni del commerciante Giuseppe Cetrone. In una perquisizione poi operata in casa di certa Giovanna Peluso di a. 36, ab. in via dei Sabelli 82, furono rinvenute due casse piene degli oggetti rubati al Cetrone.

I due arrestati furono inviati a Regina Coeli mentre la Peluso venne denunziata all'autorità giudiziaria per ricettazione.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 3 Maggio 1913 — La 1ª Custodia vende gli ori Arretrati 1911-1912

La 1ª Custodia vende i fagotti del 30 maggio 1912.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Nell'*Aida* tutti i valorosi interpreti si ebbero ieri rinnovate feste vivissime. Con la Bertolucci, la Galeazzi, il Lanzetti e il Pace, l'Aredondo fu più volte evocato al proscenio anche il m. De Angelis.

— Stasera a prezzi popolarissimi *Tosca*.

Domani — a prezzi popolarissimi e con ingresso gratuito ai bambini accompagnati — ultima rappresentazione diurna dell' *Aida*.

Argentina. — Rammentiamo per stasera l'atteso debutto della « Compagnia Comica delle Maschere Italiane » diretta da E. Picollo.

Dopo il *Prologo* di Giacosa, si rappresenterà *La cameriera brillante* di Goldoni.

Domani due recite.

Valle. — Benissimo successo ebbe anche nella replica di ieri *Il terzo marito* di Sabatino Lopez.

Tina Di Lorenzo, Armando Falconi e gli altri artisti si ebbero vivi applausi.

— Stasera *Il mondo della noia*.

Domani: di giorno *Anima allegra*; di sera *Il terzo marito*.

Venerdì un'altra novità: *La porta chiusa* di Marco Praga.

Apollo. — Coll'*Eva* di Lehàr esordisce stasera la Compagnia di operette Mauro, di cui è direttore Italo Bertini.

Dell'*Eva* sarà protagonista Amelia Sanipoli.

Adriano. — Nella *Forza del destino* ebbero ieri sera applausi calorosissimi la Forni, la Monti-Brunner, il Burroni, il Guicciardi, il Lucenti e il Rebonato. Fu pure assai festeggiato il m. Padovani.

— Prossimamente *Zingari* di Leoncavallo.

Manzoni. — Stasera, per spettacolo in onore della signora Castellani si darà *Santarellina*.

Salone Margherita. — Programma di grandi attrazioni. Domani due spettacoli.

Gli spettacoli cinematografici al « Quirino »

Domani in questo teatro si inaugureranno dei grandi spettacoli di varietà, attrazioni e cinematografo con ingresso continuato dalle 16.30 in poi. Il programma sarà adatto per famiglie ed i prezzi popolarissimi.

L'iniziativa incontrerà il favore del pubblico, che con poca spesa potrà assistere contemporaneamente a due spettacoli, perchè oltre ad un completo programma di varietà ed attrazioni composto di sette *numeri*, si darà pure un completo programma cinematografico con *films* a lungo metraggio.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca*, ore 21.
Argentina. — *La cameriera brillante*, ore 21.
Valle. — *Il mondo della noia*, ore 21.
Apollo. — *Eva*, ore 21.
Manzoni. — *Santarellina*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà – ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Roma - Eden. — Spettacoli di varietà ore 17, 19,30 e ore 21.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Via Aniene – fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone – Tre grandi partite – ore 17.

Ultime Notizie

Senato del Regno

Oggi alle ore 15 il Senato riprenderà i suoi lavori secondo l'ordine del giorno già pubblicato dal *Popolo Romano*.

L'on. Adolfo Engel, morto in Roma, dopo brevissima malattia, era nato il 24 maggio 1851 a Vico Soprano nella parte italiana del cantone dei Grigioni. Fu eletto deputato del Collegio di Bergamo II a scrutinio di lista nelle elezioni generali del 1890 (17ª legislatura) e nelle elezioni del 1892 fu eletto a scrutinio nominale dal Collegio di Treviglio che egli rappresentò per le legislature XVIII, XIX, XX, XXI, XXII.

Il 3 giugno 1908 venne nominato senatore del Regno.

L'on. Engel benchè assai facoltoso, fu un lavoratore instancabile.

Militava nelle file del partito radicale.

La Camera di ieri.

Commemorato il sen. Adolfo Engel con discorsi dell'on. Girardini, del Presidente on. Marcora ai quali si associò per il Governo, il Sottosegretario all'interno on. Falcioni, si approvarono senza discussione numerosi decreti registrati con riserva.

Ripresa la discussione del bilancio delle Finanze, si approvarono, dopo che i presentatori degli ordini del giorno li ebbero ritirati, convertendoli in raccomandazione, tutti i capitoli.

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA D'OGGI

Alle ore 14.

1. Interrogazioni.
2. *Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge.*

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914.

Discussione dei disegni di legge:

3. Conversione in legge del regio decreto 9 agosto 1912, che estende, con gli effetti della legge 23 giugno 1912, sulle pensioni privilegiate di guerra alle famiglie dei presunti morti nella guerra italo-turca le disposizioni degli art. 1, 2 e 3 della legge 2 luglio 1896, riguardante le pensioni per le famiglie dei presunti morti nella guerra d'Africa.
4. Conversione in legge del regio decreto 25 luglio 1912, relativo all'esercizio delle professioni sanitarie per parte degli espulsi dalla Turchia.
5. Conversione in legge del R. decreto 20 ottobre 1912, che abroga il R. decreto 26 novembre 1911, col quale furono applicati dazi differenziali e generali alle merci provenienti dalla Turchia.
6. Convalidazione del R. decreto 25 luglio 1912, che concerne la sostituzione nei corrispondenti ruoli organici degli impiegati civili dipendenti dall'amministrazione militare inviati in Libia o nell'Egeo, nonchè l'aumento alle tabelle organiche dei personali civili tecnici di artiglieria e del genio del numero d'impiegati occorrenti ai servizi dell'aeronautica militare.
7. Convalidazione dei decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1912-13, durante il periodo delle vacanze parlamentari dal 20 dicembre 1912 al 5 febbraio 1913.
8. Conversione in legge dei decreti Reali 6 giugno 1912, 30 agosto 1912, 6 settembre 1912, e 6 settembre 1912, emanati in virtù della facoltà attribuita al Governo del Re dalle leggi 22 gennaio 1909, e 6 luglio 1910. Conversione in legge del Regio decreto 27 febbraio 1913, contenente norme per l'esecuzione del piano regolatore di Messina e disposizioni varie per i paesi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.
9. Conversione in legge del R. decreto 26 settembre 1912, che sostituisce nei rispettivi ruoli organici i funzionari civili della r. marina destinati in Libia.
10. Assestamento del bilancio per l'esercizio finanz. 1912-13.
11. Distacco della frazione Granze dal Comune di Vescolana e costituzione di essa in Comune.
12. Approvazione del trattato italo-giapponese di commercio e navigazione, firmato a Roma il 25 nov. 1912.

COMMISSIONI CONVOCATE PER OGGI

Alle ore 10: Ufficio II. Provvedimenti per l'istruz. media.
Alle ore 13.45. — Uff. II. Iscrizione alla Cassa Naz. di previdenza degli operai del marmo.
Alle ore 14. — Uff. IV. La Giunta trattati e tariffe.
Alle ore 16. — Uff. III. Vendita del timolo a conto dello Stato.

GIUNTA GENERALE DEL BILANCIO

Alle ore 15. — La Sottogiunta finanze e tesoro col seguente ordine del giorno:

Esame:

Spesa costruz. palazzo Finanze in Cagliari.

Relazioni:

Rava. Bilancio entrata 1913-14.
Wollemborg. Eccedenza d'impegni bilancio tesoro 1912-13.
Morelli-Gualtierotti. Costruz. caserma guardie finanza Roma.

Alle ore 15. — La Sottogiunta interni, grazia e giustizia e istruzione, col seguente ordine del giorno:

Relazioni:

Girardini. Storni bilancio 1912-13 Min. istruzione.
Girardini. Maggiori assegnazioni bilancio Min. istruzione 1912-13.
Girardini. Bilancio istruzione 1912-13.

Alle ore 15.45. — La Sottogiunta esteri, guerra e marina col seguente ordine del giorno:

Relazioni:

Del Balzo. Storni bilancio marina 1912-13.
Del Balzo. Spese contingente militare marittimo e navi distaccate in Estremo Oriente.

Alle ore 16. — La Giunta generale del bilancio, col seguente ordine del giorno:

Esame:

Spesa definitiva sistemazione sede R. Ambasciata a Vienna.
Elevazione a L. 6.000 dei depositi fruttiferi a risparmio.
Condono sopratasse per le successioni apertesi nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.
Proroga termine art. 34 legge 19 luglio 1909, recante provvedimenti per l'istruz. sup.

Relazioni:

Rava. Bilancio entrata 1913-14.
Girardini. Bilancio istruzione 1913-14.
Girardini. Storni bilancio istruz. 1912-1913.
Girardini. Maggiori assegnazioni bilancio istruz. 1912-13.
Morelli-Gualtierotti. Costruz. caserma guardie finanza Roma.
Wollemborg. Eccedenza d'impegni bilancio tesoro. 1911-12.

Alle ore 17. — Le Sottogiunte riunite finanze e tesoro, agricoltura lavori pubblici e poste, consuntivi e organici col seguente ordine del giorno:

Esame:

Riordinamento dei servizi del Min. di agr. ind. e comm.

Nomina di Relatori

Provvedimenti per la marina libera, rel. Abignente.
Modificazioni alla legge sull'avanzamento del Regio esercito, rel. Masi.

Notizie parlamentari.

GLI UFFICI DELLA CAMERA.

Gli uffici sono convocati alle ore 11 di giovedì, 1º maggio, col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge del deputato Pacetti:

Esame dei seguenti disegni di legge:

Requisizione dei quadrupedi e veicoli per il Regio Esercito. (*Approvato dal Senato*).

Modificazioni al reclutamento del Regio Esercito.

Riordinamento delle Casse degli Invalidi della marina mercantile e del Fondo degli Invalidi per la Veneta marina mercantile.

Costituzione ed erezione in ente morale autonomo di un Istituto nazionale di soccorso agli insegnanti delle scuole medie governative ed alle loro famiglie.

Concorso dello Stato per le onoranze centenarie a Giuseppe Verdi. (*Approvato dal Senato*).

Ordinamento dell'Istituto nazionale per l'istruzione e per l'educazione degli orfani dei maestri elementari.

Partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale del Panama e del Pacifico che sarà tenuta in San Francisco di California nel 1915.

L'Ufficio VII deve inoltre prendere in esame la:

Domanda di procedere contro il deputato Guicciardini, per corresponsabilità in una contravvenzione alla legge sulle automobili.

AVANZAMENTO NEL R. ESERCITO.

La Commissione che esamina il disegno di legge per l'avanzamento nel R. Esercito, composta degli onorevoli Carcano, Grippo, Baslini, Pistoia, Masi, Pala, Bonini, Libertini G. e Schanzer si è ieri costituita ed ha nominato presidente l'on. Carcano e relatore l'onorevole Masi.

I commissari, non credendo opportuno far ritornare la legge al Senato hanno deliberato di approvare il disegno ministeriale salvo attuare nel regolamento alcune fra le disposizioni invocate dagli interessati, rinviando le altre modificazioni ad un prossimo disegno di legge assolutamente indispensabile per provvedere a tutto il riordinamento dell'esercito.

La Commissione si riunirà ancora per udire la relazione che presenterà l'on. Masi.

PER LA MARINA LIBERA.

La Commissione pei servizi marittimi si è ieri riunita per esaminare il disegno di legge per la marina libera.

Venne incaricato l'on. Abignente di fare la relazione e di presentarla alla Commissione sulla riunione che avrà luogo giovedì.

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Siamo in grado di annunziare che al Ministero di Grazia e Giustizia è pronto il decreto col quale saranno pubblicate le disposizioni transitorie per l'attuazione dell'ultima legge sull'ordinamento giudiziario nella parte riguardante la tabella del personale, la decorrenza degli stipendi, gli scrutini per le promozioni ecc.

Come fu dichiarato dal Ministro Guardasigilli alla Camera di accordo col Ministro del Tesoro, il nuovo stipendio sarà corrisposto ai magistrai a decorrere dal 1º gennaio 1913.

Proseguono attivamente gli studi per le altre disposizioni riguardanti l'applicazione della nuova legge nella parte che si riferisce al giudice unico nella prima istanza civile e il coordinamento di essa col vigente codice di procedura civile e colle altre leggi.

Si assicura che la nuova legge sull'ordinamento giudiziario potrà avere la sua applicazione completa anche in questa parte coll'inizio del nuovo anno giudiziario nel prossimo novembre.

Modifiche alla legge elettorale

Ieri si è riunita la Commissione che esamina il disegno di legge per le modifiche da apportarsi alla nuova legge elettorale.

Erano presenti gli on. Schanzer, Cottafavi, Giovanelli E. Simoncelli, Ciuffelli, Fazi, Baccelli A. e Pala.

Presiedeva la riunione, come presidente del I Ufficio l'on. Schanzer. Vengono poi eletti presidente l'on. Carcano e relatore l'on. Schanzer.

Da prima vennero esaminati i verbali e i riassunti delle discussioni avvenute negli uffici, quindi vien trattata la questione del prolungamento dell'orario per la votazione.

L'on. Cotafavi accenna che per ovviare al prolungamento dell'orario della votazione alla sera, specialmente d'inverno, si potrebbe stabilire che le operazioni si incomincino prima.

Fazi si associa.

Cotafavi dichiara che questa è una semplice osservazione e non una proposta personale.

Pala vuole che si escogiti il mezzo opportuno, perchè nessuno sia impossibilitato a votare.

Baccelli A. esprime il desiderio che la durata degli scrutini sia protratta fino a mezzanotte per evitare in tal modo la interruzione.

Schanzer dimostra che si avrebbero 8 ore disponibili per la votazione, supposto si perdano due ore nella preparazione e numerazione delle schede.

Carcano, propone che l'appello abbia termine a mezzogiorno.

La Commissione approva la proposta Carcano.

Si approva inoltre che la votazione debba normalmente terminare alle 16 ½ e che i presenti nella sezione possano votare fino alle ore 20.

Vengono inoltre discussi vari quesiti e si mette in correlazione la nuova legge elettorale politica colla nuova legge sulla cittadinanza.

In caso di scioglimento di un consiglio comunale, non si dovrà ricorrere, per la formazione del seggio ai membri del consiglio stesso.

Viene poi espresso il voto che vengano evitati contrassegni nelle schede che potrebbero diventare artifici in danno di candidati, e che si debba esigere la scheda tipo e che questa sia unica per tutti i candidati.

Nella questione del contrassegno, o simbolo, si propone che le schede, in caso di tentata frode, non vengano annullate, ma allegate al verbale che devesi inviare alla Giunta delle elezioni.

Le schede devono poi essere uguali per tutto il collegio e dovrebbero portare l'indicazione della tipografia.

Si accettano le modificazioni all'art. 73, e si approvano vari quesiti da farsi al Governo.

La Commissione rinvia quindi la sua seduta in attesa delle risposte che il Governo dovrà dare.

Dalla Libia

NELLA CIRENAICA

(S) BENGASI, 28. — Il Generale Tassoni, alla testa di una forte colonna mobile, hà ieri marciato su Sidi Silin, e poscia per la valle Mehadi su Zauia Grur, facendo poi là ritorno a Merg.

Nessuna traccia di ribelli e nessuna ostilità da parte della popolazione. Ovunque bandiera bianca.

A Zauia Grur i nostri minatori trovarono nascosti in grotte 39 barili di filite nonchè un barile di polvere nera tanto a grana grossa che a grana fine, per un valore di oltre 40.000 lire, che furono fatti saltare per difficoltà di trasporto.

Il generale Tassoni ha lasciato un presidio a Zauia Grur per intercettare la carovaniera Bengasi-Derna.

(S) BENGASI, 28. — Il generale D'Alessandro si spinse ieri da El Abiar a Bu Semah per prendere contatto col generale Tassoni, ma per ritardo nelle comunicazioni radiotelegrafiche lo sperato contatto non avvenne.

Il generale D'Alessandro mandò allora uno squadrone di cavalleria su Sidi Gibrin con ordine di spingersi fino a Merg.

Alle ore 13 lo squadrone entrava in Merg senza aver trovata traccia di nemici lungo la via. Il collegamento fra le due divisioni è rimasto, perciò assicurato.

Continua la presentazione al campo di El Abiar di indigeni per fare atto di sottomissione.

La Relazione sul Palazzo di Giustizia

Per indiscrezione, molto deplorevole trattandosi della Relazione di una Commissione d'inchiesta composta dei due rami del Parlamento, si è pubblicata la Relazione stessa prima che venisse licenziata dalla Commissione.

Ora noi riceviamo in proposito la seguente lettera del figlio del compianto Min. di Giustizia e Ministro di Stato on. Luigi Ferraris.

Ill. mo sig. Direttore,

Il nome di Luigi Ferraris, Ministro Guardasigilli, succeduto in quel Dicastero al Zanardelli nel febbraio 1891 col Gabinetto Rudinì, doveva necessariamente prendere posto nella relazione della Commissione d'inchiesta parlamentare sul Palazzo di Giustizia per ragione cronologica e perchè fu il Ministro sotto di cui avvenne il trapasso della gestione dei lavori dal Ministero di Grazia e Giustizia a quello dei Lavori Pubblici.

Certamente i fatti, accaduti prima del suo Ministero e dopo, per la loro importanza e gravità non potevano dare luogo ad una soluzione di continuità. La relazione della Commissione d'inchiesta metterà in piena luce quei fatti, che tornano a completo elogio del Ministro Ferraris e che le conclusioni lasciano intravedere chiaramente.

Siccome però nell'intestazione stampata dai giornali non si fanno certe differenze, riservandomi di pubblicare documenti importanti che, se richiesto, avrei messo a disposizione della Commissione, credo utile di richiamare oggi l'attenzione su due frasi delle conclusioni stesse.

Per quello che riguarda il Ferraris è detto:

« Risulta che la convenzione 26 settembre 1891 con l'Impresa assuntrice Belluni e Basevi venne conclusa dal Ministro di Grazia e Giustizia, *col lodevole intento di risolvere una condizione insostenibile*, ma senza l'osservanza delle forme e dei presidii legali, cioè per scrittura privata, ecc. ecc. »

Per quello che riguarda il Ministro Branca è detto:

« Risulta che il Ministro dei Lavori Pubblici, pure dando esecuzione alla convenzione medesima, non lo munì del decreto di approvazione, nè lo sottopose ai pareri-controlli, *e ne procrastinò e menomò i migliori effetti*, accordando ecc. ».

Questo sia detto perchè l'attenzione che viene data all'*intestazione* non menomi quella che *deve* esser data alle due frasi che ho creduto di far notare.

Dev.mo: *Luigi Ferraris.*

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Ieri il Ministro on. Nitti ha accompagnato S. E. Xenopol, Ministro di I. e C. di Rumania in una visita all'Istituto assicurazioni (*Vedi 2ª pag.*)

— S. M. il Re ha firmato il decreto per le nuove tariffe dell'Istituto Naz. Assicurazioni (*Vedi 2ª pag.*)

Ministero Lavori Pubblici.

Concessione di ferrovia

E stato stipulato l'atto addizionale alla convenzione per la concessione della ferrovia Nardò–Tricase–Maglie.

Per lo Stato sono intervenute le LL. EE. De Seta e Pavia; per la provincia concessonaria della ferrovia, il comm. De Marco, presidente della Deputazione provinciale.

E' stato inoltre stipulato un altro atto relativo alla cessione dell'esercizio della Ferrovia Lecce–Francavilla, appartenente allo Stato, alla Società delle ferrovie Salentine, per la quale è intervenuto il Direttore generale avv. Nuccio.

Ministero Finanze.

S. E. Facta fece ieri ritorno da Milano col dir.mo delle 13.10.

Ministero Marina.

Alle ore 13,10, da Milano giunse ieri il Ministro Leonardi Cattolica.

Informazioni estere

L'ISTITUTO LEONARDO DA VINCI

(S) **Parigi**, 29. — Il *Figaro* a proposito dell'Istituto *Leonardo da Vinci*, scrive:

Il Presidente del Consiglio Barthou ha testè accettato di presiedere come Ministro della pubblica istruzione l'inaugurazione dell'Istituto *Leonardo da Vinci*, la quale avrà luogo nella seconda quindicina di maggio al *Musée social*.

Il Ministro si è intrattenuto con Mabilleau, Direttore del *Musée Social* e con l'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni col quale sarà fissata la data precisa.

Molte Accademie artistiche italiane saranno rappresentate alla inaugurazione.

Il giornale ricorda che l'Istituto *Leonardo da Vinci* si propone lo scopo di permettere ai giovani artisti francesi di studiare l'arte industriale in Italia e ai giovani artisti italiani di recarsi a studiare quest'arte in Francia, nell'intento di perfezione reciprocamente la loro istruzione tecnica.

IL PRESTITO DELLE 5 POTENZE ALLA CINA.

(S) **Pechino**, 29. — Il Senato aveva citato il Gabinetto a comparire alla sua presenza per spiegare perchè è stato firmato il contratto di prestito con le cinque Potenze. Ma il Ministro delle finanze è andato a Tien-tsin e gli altri si sono fatti scusare adducendo lo stato della loro salute.

Il Presidente e il vice-Presidente hanno telegrafato ai Governatori delle provincie che il contratto di prestito è illegale, attesochè, contrariamente alla sua promessa formale, il Ministro delle finanze l'ha firmato senza avere in precedenza ricevuto l'approvazione del Parlamento.

La stampa d'opposizione attacca vigorosamente Yuan-Chi-Kai circa il prestito, ma l'opposizione parlamentare non rappresenta che l'uno per cento della popolazione totale, mentre l'esercito, che è il dieci per cento della popolazione, sostiene Yuan-Chi-Kai.

La Camera dei Rappresentanti non è ancora riuscita ad eleggere il suo Presidente.

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA A PRAGA.

(S) **Praga**, 29. — Alla Camera di Commercio è stata tenuta la prima assemblea generale della Camera di Commercio italiana che riuscì numerosissima.

Assistevano in rappresentanza del luogotenente il Consigliere della luogotenenza Strachelinsky e il Console italiano marchese Centurione. Dopo aver salutato i presenti il Presidente fece una relazione sugli scopi della Camera di recente creazione che si è prefissa di intensificare i rapporti commerciali fra la Boemia e l'Italia.

Nonostante la situazione internazionale poco favorevole la Camera si è già notevolmente affermata nel primo anno della sua esistenza. Il Console Centurione in un discorso tenuto in italiano ha espresso il desiderio che le relazioni commerciali fra l'Italia e la Boemia si facciano quanto più intime è possibile.

IL COLERA A NISCH

◆ (S) **Vienna**, 29. I giornali hanno da Budapest: Il comandante il corpo di Temesvar e di Zagabria ricevette l'ordine di prendere tutte le misure contro l'introduzione del colera, che è scoppiato nell'ospedale da campo di Nisch.

Conflitto balcanico

TRATTATIVE DI PACE.

◆ (S) **Londra**, 29. Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice: Per deferenza al punto di vista espresso ultimamente dai circoli balcanici, ove si temeva che la riapertura dei negoziati diretti tra gli alleati e la Turchia desse luogo a una politica dilatoria da parte della Porta, sono attualmente impegnati negoziati tra i governi delle Grandi Potenze affinchè queste preparino le basi della pace da sottoporre alla approvazione dei belligeranti.

CONFERENZA FINANZIARIA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 29. — Ecco quali sono le grandi linee del programma della Commissione internazionale finanziaria che si riunirà il 15 maggio a Parigi.

Il compito di detta commissione sarà:

In primo luogo, determinare la parte del debito pubblico ottomano, che, conformemente ai principii del diritto internazionale che regolano tale materia, deve restare a carico dei territori ceduti e il cui servizio sarà assicurato sia per mezzo di annualità, prelevate, come per il passato, sui redditi di tali territori, sia con versamenti debitamente garantiti in capitali.

In secondo luogo, specificare le condizioni e le modalità di diritto secondo le quali gli Stati balcanici saranno sostituiti nei diritti come negli oneri e negli obblighi all'Impero ottomano rispetto ai terzi beneficiari di contratti o di concessioni nei territori ceduti.

Infine esaminare i reclami di ordine pecuniario che gli Stati belligeranti credessero di dovere far valere in base alle operazioni di guerra.

PER SALONICCO.

◆ (S) **Salonicco**, 29. Le truppe bulgare avevano ricevuto l'ordine di lasciare Salonicco; ma il gen. Hessaptchieff ha ricevuto un contrordine. Sette od ottocento soldati restano dunque a Salonicco sino a nuovo ordine.

Le truppe bulgare si sono ritirate da Langoza, lasciando la città ai greci.

L'amministrazione di prefettura greca procederà al censimento della popolazione di Salonicco senza alcuna eccezione e senza distinzione di razza, di professione e di culto.

Questa operazione è fatta a scopo puramente statistico e non militare o politico. Il censimento sarà compiuto dagli impiegati e dai privati notabili che conoscono i quartieri.

◆ (S) **Atene**, 29 il contrordine dato alla fanteria bulgara che doveva lasciare Salonicco è spiegato dal gen. Hessaptchieff col desiderio di dimostrare, contrariamente alle voci corse, che le relazioni greco-bulgare, lungo dall'essere tese, non hanno cessato di essere amichevoli.

GRECIA

(S) **Atene**, 29 — Entro questa settimana il Diadoco si recherà a visitare le regioni a Nord dell'Epiro e specialmente le città di Argirocastro e Goritza che il Re Costantino, in seguito all'assassinio del padre, il Re Giorgio, non ha avuto tempo di visitare.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 29 — Per invito del conte Alberto De Mun, Presidente del Comitato dell'Opera dei circoli cattolici operai, ha avuto luogo una riunione in onore del Cardinale Vincenzo Vannutelli, riunione alla quale sono intervenuti tutti i membri dei circoli degli operai cattolici di Parigi.

Il conte De Mun ha presentato il Cardinale Legato ringraziandolo di aver voluto dare una nuova prova di simpatia e di affetto all'Opera della quale egli è fedele protettore presso il Pontefice.

Ha quindi parlato il Cardinale Vannutelli, il quale ha espresso la sua gioia di trovarsi in mezzo agli apostoli dell'Opera stessa.

La riunione è terminata dopo la benedizione data dal Cardinale.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 29 — Il Governo comunica la seguente Nota:

Due marinari dell'incrociatore *San Gabriel* avendo stanotte sparato tre colpi d'arma da fuoco in mare alle 1.40 del mattino tutto l'equipaggio della nave si è immediatamente riunito. I due marinai si sono allineati anche essi in mezzo agli altri. Si ignora chi essi siano e a quale scopo abbiano sparato. In questo momento il comandante della nave *Carlos Maia* si è recato a bordo e vi ha trovato tutto l'equipaggio nella più completa calma.

Il Governo ha preso le disposizioni richieste dagli avvenimenti.

(S) **Lisbona**, 29 — Secondo i giornali gli organizzatori del movimento contro il Governo avevano preparato perfino la lista di un nuovo Gabinetto.

Ieri sono stati operati arresti e sono state fatte nuove perquisizioni durante le quali sono state sequestrate bombe.

La scorsa notte sono state lanciate 2 bombe dinanzi alla caserma del 13 reggimento fanteria nella via Real. I vetri dell'edificio sono rimasti spezzati.

E' stata proibita la vendita del giornale *O Dia* fino a che esso non si sia indotto a comunicare preventivamente alle autorità gli articoli che vuol pubblicare. La censura preventiva è quindi ristabilita.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Praga**, 29. E' morto il romanziere Venceslao Uladick, redattore della *Corrispondenza Ceca*.

ARGENTINA

◆ (S) **Buenos Aires**, 29. Il Governo ha dato l'ordine a una cannoniera guardacoste di partire per Rosario, dove il Governatore ha proclamato lo stato d'assedio.

Il Consiglio dei Ministri deve occuparsi oggi di tale questione.

Borse e Mercati

ROMA 29 aprile 1913.

Mercato sostenuto non ostante la situazione internazionale.

Rendita 3 ½ % cont. 98.95 a 98.90

Id. fine 99.05 a 99.02 ½ a 99.10 — Obbligaz. Ferrov. 3 % 333 — Banca d'Italia 1450 a a 1451 a 1450 a 1451 — Credito Fondiario 553 — Commerciale 859 — Banco Roma 103 ½ — Meridionali 569 — Mediterranea 310 a 311 a 310 ½ — Navigazione 448 a 446 ½ a 447 a 448 ½ — Gas 1132 a 1129 — Terni 1606 — Ansaldo 291 ½ a 292 a 291 ½ — Zuccheri 83 a 83 ½ — Piombino 129 — Imprese 110 ½ — Immobiliari 284 — Beni Stabili 292 — Carburo 712 a 711 — Cementi 156 a 156 ½ — Molini Pantanella 110 3/4 a 111 — Valsecco 93 — Molini Alta Italia 260 — Banca Latina 75 — Karka 450 a 447 — Rendite Fondiaria 97 ½.

CAMBI — Parigi 102.28 — Londra 25.78 — Berlino 126.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 30 Aprile a L. 102.28.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 Aprile a tutto il 3 Maggio pei dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.15

BORSE ITALIANE — 29 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 95	98 90	98 92½	99 12
Id. fine mese	99 08	99 12½	99 12½	— —
Id. 3½ % (1902)	99 08	98 50	98 82½	99 12
Id. Fine mese	— —	98 75	— —	— —
A. B. Italia	1450 50	1451 50	1450 50	1450 —
» Commerc.	858 50	860 —	858 50	— —
» Cred. Ital.	547 —	546 50	— —	— —
» B. Roma	103 50	103 50	— —	103 —
Mediterranea	310 75	312 50	— —	311 —
Meridionali	568 50	570 —	568 —	568 —
Acc. Terni	1608 —	1608 —	— —	— —
Veneta	— —	140 50	— —	— —
Nav. Gen.	449 —	449 —	— —	— —
Raffineria	372 —	373 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	292 —	292 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	491 50	— —
Cambi				
C. Berlino	125 97	125 91½	125 90	125 90
» Francia	102 27	102 30	102 22½	102 22
» Londra	25 79	25 70	25 77	25 77
» Svizzera	102 —	102 05	101 95	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 28 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98.93 11	97.18 11	97.79 —
3 ½ % n. 1902	98.38 33	96.63 33	97.24 22
3 % lordo	66 25 —	65.05 —	66.06 63

BORSE ESTERE

Parigi, 29 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3% am.	— —	— —	— —
» » 3% perp.	86 — a	85 65	86 07
» italiana 3 ½ %	96 45	96 50	96 77
» turca	86 35 86 —	86 10	86 32
» spagnuola	90 90 90 20	90 05	91 10
» russa nuova	100 20	100 10	100 37
» portoghese	— —	64 —	— —
» ungherese	— —	86 85	86 50
Egiziano 3 %	— —	102 20	102 10
Banca di Parigi	1809 1796	1792 —	1806 —
Banca ottomana	— —	663 —	665 —
Credito fondiario	— —	875 —	878 —
Azioni Suez	— —	5580 —	5610 —
Lotti turchi	— —	194 —	195 —
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	556 —
Cambi sull'Italia	— —	97 11/16	97 11/16
» su Londra	— —	25 20	25 20
» su Madrid	8 20	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

a 86 05 — 85 50

Vienna, 29 aprile	28 corone	29 corone
Cred. aust.	619 50	611 —
Rend. oro	105 65	105 —
Id. carta	83 90	83 20
Ungh. 4 %	82 30	81 50
Id. 3 ½	73 15	73 15
Un. Bank	585 —	581 —
C. Londra	24 09	24 08
Lire ital.	93 40	93 40

Londra, 29 aprile	29 apertura	29 chiusura
Consolid.	74 13/16	74 7/8
Ital.	96 —	96 —
Turca	86 —	86 —
Russa	— —	74 ½
Spagn.	89 ½	89 ½
Giappon.	80 ¼	80 ¼
Egiziano	101 —	101 —
Argent.	28 7/16	28 13/16

Berlino, 29 aprile	28	29
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	84 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	112 12	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 50	215 70
Camb. ital.	— —	79 25

Sconto ufficiale

SAGGI	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 29, ore 15,25

Rend. 3 ½	98.87	Raffineria	372.—	Elba	187.50
Id. fine m.	99.11	Ind. zucc.	308.—	Savona	219.50
B. Italia	1451.—	Eridania	793.—	Carburo	—.—
Commerc.	859.—	Zucc. naz.	176.—	M. A. I.	260.—
Cred. It.	547.—	Id. rom.	83.—	Semol.	327.—
Bancaria	99.75	Lebaudy	—.—	Karka	—.—
B. Roma	103.62	Terni	1600.—	Imprese	111.—
Merid.	568.50	Metallur.	131.75	Ansaldo	293.50
Medit.	312.—	Ferriere	131.50	F. Voltri	243.—
Navigaz.	449.50	Officine	470.—	Italia	73.—
Veneto	141.—	Tram	—.—	Marconi	110.[illegible]

Acquedotto Pugliese 555.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 29, ore 16,5

Rendita 3½ %	99.12	Raffinerie L. L.	373.—
Banca d'Italia	1451.—	Raffinerie Zuccheri	309.—
B. Commerciale	859.—	Molini A. I.	248.—
Credito Italiano	547.—	Terni	1608.—
Bancaria	99.—	Ansaldo	293.—
Banco Roma	103.50	Elba	186.—
Meridionali	568.—	Savona	218.—
Mediterranea	311.—	Ferriere Italiane	132.—
Veneto	140.50	Metalli	132.—
Navigazione	449.—	Carburo	715.—
Eridania	791.—	Edison	592.—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 29 aprile ore 24

Francese 3 %	85.70	Metropolitain	—.—
Exterieur	90.15	Rio Tinto	1937.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	86.15	De Beers	538.00
Brasil	—.—	Goldfields	79.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	72.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.
Gerente responsabile: Piatti Luigi

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lanza

CAPITOLO XXI

« Il nostro signor Hilldlich »

Il dottore si trovava invece in quel momento nel giardino di Rawmonth Park, parlando con Alice.

— Ho raccolto delle informazioni utilissime – diceva egli ad Alice, senza accennare quali fossero, perchè il solo fatto che lei si trovasse sotto lo stesso tetto di Draycott lo rendeva inquieto- Una o due cose specialmente mi saranno di grande aiuto, così che potrai aspettare lo scioglimento fra un giorno o due.

Quando riprenderó il mio posto, mettendo in libertá Collier, la luce si sará giá fatta. Ti posso assicurare che vedrai poco Draycott in questi giorni e te ne sentirai sollevata, tanto più che anche Moler non ti può dare impaccio di sorta.

— Sará un vero sollievo – disse Alice con un sospiro – Non puoi figurarti sino a che punto la loro compagnia mi opprima.

Mi sentivo nervosa e credo che se tu non fossi tornato avrei finito per cedere alla loro pressione

Ugo prese Alice fra le braccia e le diede un bacio. Il cuore di lui palpitava di felicitá ed era pieno della coscienza del prossimo trionfo. Il mondo gli appariva bello e splendente.

— Non dovrai più sopportarli fra poco, mia adorata – riprese lui – Le nostre pene saranno presto finite; alcuni giorni ancora ed io sarò libero. Riprenderò il mio antico impiego e ti prepareró la casa.

Il mio vecchio principale ed il direttore mi credono innocente e me lo dissero anche dopo la condanna. Mi riprederanno con loro.

— Ce n'é bisogno? – chiese Alice con dolcezza – Non dimenticare che la mia sostanza è considerevole e basterà per tutti e due. Dopo tutto quello che è accaduto ti voglio interamente dedicato a me per molto tempo. Non tornerai più alla City ma prenderemo una fattoria e qualche cosa di simile e ti occuperai dei tuoi possedimenti. Sono così felice per amor tuo che tanto denaro mi sia toccato in sorte.

Ugo sorrise a quelle parole. Ma, pensava egli, poteva anche essere possibile che il danaro fosse sfumato...chi sa forse egli poteva essere giunto in tempo a salvarlo.

— E' un quadro tentatore – disse ridendo o Nulla potrebbe recarmi maggior piacere che lostarti vicino ed aver cura di te. Ma vi è ancora molto lavoro grave da fare prima. Ed ora, mia cara, debbo lasciarti. Draycott ha cento cose a cui pensare per alcuni giorni e non si lascerà vedere e questo è un gran conforto.

Ugo ebbe ragione. Draycott si tenne chiuso in camera adducendo di non star bene ma realmente per concentrarsi e pensare al modo di salvarsi e ricorreva a dosi di morfina tanto alte da sentirsene alterato. Ogni tanto chiedeva di Moler e si mostrava contento di sentire che stava sempre meglio. Gli venne anzi riferito che stava ora così bene da non aver più bisogno dell'infermiere Questa notizia fece realmente piacere a Draycott

Un piano si stava delineando nella sua mente Era un progetto disperato ma egli era ormai un uomo che stava per naufragare. Il pericolo gli si affacciava ora in tutta la sua estensione perchè aveva riconosciuto la forza e l'abilità dei suoi nemici.

Se perdeva, una doppia dose di morfina... e tutto sarebbe finito.

Egli sedeva ponderando il suo piano di battaglia, quando il maggiordomo entró portando su un vassoio un biglietto di visita.

— Fate entrare il signor Hilldltch nella biblioteca.

Draycott prese in mano il biglietto di Harold Hilldltch e si diede a camminare per la camera dicendo fra sè:

— Un altro! Quanto ancora! Fino a che punto sará informato, questo diavolo d'avvocato? Avrá fatto lega con Blaydes e Bassett? E strano che io me ne fossi dimenticato! Ed ora vediamo se riesce a prendere il sopravvento su di me.

Mr Hilldltch aveva l'aspetto più di un atleta che di un avvocato od almeno suggeriva l'idea che stesse godendo le sue vacanze. Il viso di lui completamente sbarbato e dai lineamenti marcati dispiacque a Draycott. Era un uomo che incuteva un certo timore: appariva come un gatto che stesse in agguato per afferrare un sorcio.

— Non vi disturberó a lungo - disse - ma verró subito al fatto. Le carte relative alla sostanza del defunto Mr. Gainsforth...

— Perchè lo chiamate « il defunto Mr. Gainsforth? - chiese Draycott - E' forse morto?

Mr. Hilldltch ebbe un fuggevole ed arguto sorriso, come un tributo di omaggio alla forza del suo antagonista.

— Abbiamo tutte le ragioni di crederlo morto - proseguì l'avvocato - ma parleremo di questo più tardi. Il nostro defunto cliente era povero, Perchè, intendiamoci, aveva sciupato la sua fortuna. Quel poco che ha lasciagto va ad una nipote che si trova in grandi strettezze. Tra le carte di lui abbiamo trovato delle assicurazioni poco importanti al tempo in cui furono fatte, ma di molto valore adesso; peró prima di poter fare qualche cosa per la nipote, noi dobbiamo provare la morte di lui. Non è cosa facile soddisfare la Corte, vedete, la quale non si contenta di sole congetture, ma richiede dei fatti.

— E che cosa c'entro io?

— Un poco di pazienza, e mi spiegheró. Gainsforth era intimio di Faber; noi abbiamo dei documenti che lo provano. Un pacco di lettere ci sono pervenute... ebbene, per essere franco con voi, vi dirò che ci furono mandate da un forzato chiamato Waterhouse.

— Diavolo! - esclamó Draycott - Io.... io...., continuate, voglio dire, Mr. Hilldltch..

— Fra le lettere ve n'erano molte scritte da Mr. Faber e mi spiace d'essere costretto a confessare che mostrano questo signore in una luce non molto favorevole. Pare che egli sia stato uno scappato della specie peggiore e che si trovasse a corto di danari. Conoscendo questo, troviamo straordinario che egli abbia fatto una assicurazione per centomila sterline, ma dopo tutto potremmo anche scoprire e presto suppongo, come si sia procurato il danaro per pagare il premio. Mr. Faber, a quanto pare, non era uomo da pigliarsi dei fastidi per amore del prossimo. Gli importava poco di sua moglie la quale del resto era morente quando egli fece l'assicurazione. Prima che dovesse pagare la seconda quota fu trovato morto a causa di un accidente ferroviario o per essere più esatti sulla linea ferroviaria che passa vicino di qua. Allo stesso tempo il nostro cliente sparì.

— Io mi trovavo nell'Argentina allora.

— E' un contrattempo questa circostanza riprese Hilldltch - ma pure potrete forse darmi qualche spiegazione. Ecco una lettera che Martin Faber scrisse a Gainsforth. Trattatela con riguardo, vi prego, perchè si tratta dell'originale. Potete vedere che la firma è «Martin Faber» e che si trova fra due virgolette. Potete spiegarmi il significato di una firma simile?

Draycoott prese la lettera e la lesse. Hilldltch aspettava una risposta, ma erano già trascorsi cinque minuti ed essa non era ancor venuta.

CAPITOLO XXII.

Il guanto color carne.

Draycott ritrovó finalmente la voce. Aveva preso dalla tavola il tagliacarte giapponese e giocherellava con esso nervosamente. Qualche cosa nel modo col quale Draycott aveva afferrato il manico del tagliacarte impressionó il suo compagno, lo sguardo acuto del quale provava che egli stava in guardia. L'avvocato vedeva chiaramente quello che passava pel capo di Draycott... furore, disperazione follia e sete ardente di sangue.

— Perchè venite a tormentarmi così? – finì per chiedere Draycott fieramente.

— Credevo di agire nel nostro interesse – rispose Hilldltch – Non lo vedete anche voi?

— No! Che c'entro io in tutto questo? Ero all'estero in quel tempo.

— D'accordo, pel momento; ma dovete convenire che cotesta lettera sarebbe molto compromentttente per Faber, se vivesse ancora, perchè è connessa colla sparizione di Gainsforth. Probabilmente Faber pensava di riavere la lettera. Se potessimo trovare Gainsforth...

— Se poteste... Ma non lo potete! – interuppe Draycott con un sogghigno di trionfo. Egli però rimpianse quelle parole, appena le ebbe pronunziate.

— Sbagliate, caro signore – disse lentamente il suo interloctutore. – Noi possiamo ritrovare il corpo del defunto Marco Gainsforth, perchè sappiamo dove é stato deposto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro). . . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 189, Tel. 98-18. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 16.
MUSEO DEI GESSI (Via Marmorata 94) dalle 15 alle 18
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 alle tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 12 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo. dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Nazionale*. p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Goulio (fuori posta del Popolo v Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.
Id. d'*Arte Moderna*. palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Baccerini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 1.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio. dalle 10 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Fabbrica del Mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.56	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.58
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.30		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino**: 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano**: Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano** per **Frascati**: Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 . 1845.
Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15. Fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 6.—	9.30	[illegible]	[illegible]	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli	a. 7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
R	a. 7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma	P. 5.30	8.45	14.—	17.30
Prima Porta	6.8	9.25	14.38	18.8
Scrofano	6.22	9.38	14.51	18.22
Riano	6.37	9.53	—	18.37
Castelnuovo	6.45	10.2	15.15	18.45
Morlupo-Leprignano	6.51	10.10	15.21	18.51
Rignano	7.14	10.33	15.41	19.14
S. Oreste	7.24	10.40	15.47	19.24
Civita Castellana	7.58	11.14	16.22	19.58
Fabbrica di Roma	8.17	11.33	16.40	20.17
Vignanello	8.36	11.52	16.59	20.37
Soriano al Cimino	A. 8.54	12.9	17.16	20.54
Soriano al Cimino	P. 5.50	8.17	14.19	17.50
Vignanello	6.9	8.35	14.37	18.9
Fabbrica di Roma	6.27	8.53	14.55	18.27
Civita Castellana	6.48	9.10	15.16	18.48
S. Oreste	7.23	9.41	15.48	19.23
Rignano	7.30	9.47	15.57	19.30
Morlupo-Leprignano	7.53	10.8	16.20	19.53
Castelnuovo	7.59	10.15	16.26	19.59
Riano	8.7	—	16.34	20.7
Scrofano	8.22	10.37	16.49	20.22
Prima Porta	8.35	10.50	17.2	20.35
Roma	A. 9.10	11.25	17.40	21.10

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzomite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27. Roma.

D'AFFITTARSI

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

PRESSO CONIUGI cattolici camera, pensione 95 mensili; due lettini 80 ciascuno. Santangelo in Pescheria (Campitelli) 5. p. p. ore 10 - 15. 1200

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migilore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1225

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie o per signora anziana. Rivolgersi dalle 8 alle 14

IN VIA COLLINA — prossima Via Venti Settembre, Ministero Finanze, quartiere Ludovisi, affittasi a persona seria, camera mobiliata presso distinta famiglia. - Rivolgersi Amm. del Popolo Romano

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano" Carta delle Cartiere Meridionali